

doxee

Fascicolo di Bilancio al 30 giugno 2022

DOXEE GROUP



Indice

1.	Relazione sulla Gestione di DOXEE Group al 30 giugno 2022	4
2.	Bilancio Consolidato di DOXEE Group al 30 giugno 2022	48
3.	Nota Integrativa di DOXEE Group al 30 giugno 2022	54

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione:	Ing. Paolo Cavicchioli
Amministratore Delegato:	Dott. Sergio Muratori Casali
Consigliere:	Dott. Giuseppe Dal Cin
Consigliere Indipendente:	Avv.to Pier Luigi Morara
Consigliere Indipendente:	Dott.ssa Paola Leoni

Collegio sindacale

Presidente del Collegio Sindacale:	Dott. Gianluca Riccardi
Sindaco Effettivo:	Dott. Marcello Braglia
Sindaco Effettivo:	Dott. Vincenzo Tardini

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

predisposta ex art. 40 D. Lgs. 127/91

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 del Gruppo Doxee, al fine di fornire tutte le informazioni supplementari ed utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate del Gruppo Doxee, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

Principali risultati del gruppo Doxee al 30 giugno 2022

Si riportano di seguito i principali risultati della società relativi al primo semestre 2022:

- **Valore della Produzione:** Euro 14,69 mln, +27% (30.06.2021: Euro 11,57 mln);
- **EBITDA:** Euro 1,60 mln, (30.06.2021: Euro 1,54 mln),
- **EBITDA MARGIN:** 10,9%;
- **EBIT:** Euro -0,15 mln, (30.06.2021: Euro 0,25 mln);
- **Risultato Netto di Gruppo:** Euro 0,14 mln, (30.06.2021: Euro 0,26 mln);
- **Posizione Finanziaria Netta:** Euro 1,91 mln (31.12.2021: Euro 1,60 mln).

I **Ricavi delle vendite**, pari a Euro 11,06 milioni, registrano una significativa crescita pari al +21% rispetto ad Euro 9,13 milioni del primo semestre 2021.

Le Linee di prodotto che maggiormente hanno contribuito all'incremento dei ricavi sono state la **document experience**, che registra ricavi per Euro 7,2 milioni, in crescita del **+20,4%** rispetto a Euro 6,0 milioni del primo semestre 2021 e l'**interactive experience**, i cui ricavi si attestano a Euro 1,8 milioni, in crescita del **+36,9%** rispetto a Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2021; la linea **paperless experience** registra ricavi pari a Euro 2,0 milioni in crescita del **+11,2%** rispetto a Euro 1,80 milioni registrati nel primo semestre 2021.

La percentuale di Ricavi ricorrenti continua ad essere pari a circa il 70% del totale Ricavi grazie all'aumento delle attività in SaaS.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 14,69 milioni (Euro 11,57 milioni al 30.06.2021), con un incremento del **+ 27%**.

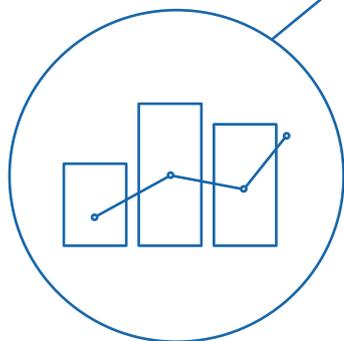
L'**EBITDA** si attesta ad Euro 1,60 milioni e registra un incremento del 4% (Euro 1,54 milioni al 30.06.2021). L'**EBITDA Margin** risulta pari al **10,9%** (13,3% al 30.06.2021).

L'**EBIT** è pari a Euro -0,15 milioni (Euro 0,25 milioni al 30.06.2021), dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a Euro 1,74 milioni (Euro 1,29 milioni al 30.6.2021) derivanti prevalentemente dagli investimenti in sviluppo tecnologico.

Il **Risultato Netto di Gruppo**, si attesta a Euro 0,14 milioni, (Euro 0,26 milioni al 30.06.2021).

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a Euro 1,91 milioni (Euro 1,60 milioni al 31 dicembre 2021).

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro 10,04 milioni (Euro 10,40 milioni al 31 dicembre 2021).



Struttura del gruppo Doxee

Doxee S.p.A. è un'azienda italiana quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, operativa nel settore dell'High-Tech, che opera nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience.

Le società del Gruppo hanno operato nei rispettivi mercati di appartenenza.

Si riportano di seguito i dati essenziali delle società rientranti nel consolidamento:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.769.553,28 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2022: Euro 12.231.655

Perdita di esercizio al 30/06/2022: Euro -140.059

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2022: dollaro americano - 4.319.530

Utile di esercizio al 30/06/2022: dollaro americano 354.727

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2022: Euro 250.214

Perdita di esercizio al 30/06/2022: Euro -8.248

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

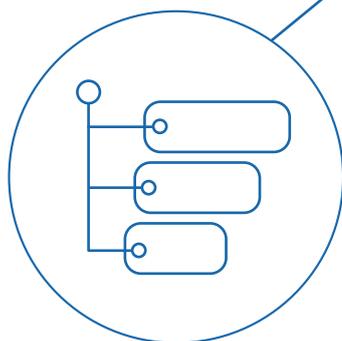
Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2022: corona ceca 6.744.700

Perdita di esercizio al 30/06/2022: corona ceca -468.459

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%



Babelee S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2022: Euro 6.962

Perdita di esercizio al 30/06/2022: Euro -19.768

Condizione: controllata italiana

Quota di possesso diretta al 30 giugno 2022: 91,07%

Le percentuali di possesso sopra indiate non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.



Società del gruppo

Doxee S.p.A. (di seguito “Doxee”), sede legale in Modena (MO), viale Virgilio 48/B, capitale sociale € 1.769.553,28 i.v., valuta bilancio Euro, è una società specializzata nel campo dell’alta tecnologia ed è leader nei mercati del *Customer Communications Management* (CCM), del *Paperless* e della *Digital Customer Experience* (DCX).

Offre alle imprese e, in modo particolare, alle imprese del segmento *Enterprise* (Grandi Imprese) prodotti tecnologici, che vengono erogati in modalità *Cloud* su un’unica piattaforma di cui Doxee è proprietaria (la “Doxee Platform”).

I prodotti di Doxee, capaci di rendere la comunicazione interattiva e fortemente personalizzata, sono un potente strumento di *marketing* per le imprese, in quanto concorrono a sviluppare il loro *business*. Doxee supporta e gestisce, per circa duecento imprese, sei miliardi circa di comunicazioni all’anno.

La società ha fortemente innovato i mercati del CCM, *Paperless* e DCX, ideando tre linee di prodotti fruibili attraverso tre differenti modelli di erogazione (SaaS, PaaS e Op) che permettono ai propri clienti di migliorare notevolmente l’efficienza operativa dei processi *Mission-critical*.

Le tre linee di prodotti proposte sono:

- Document experience (dx): è la linea di prodotti dedicata alla produzione, distribuzione multi-canale e archiviazione digitale di documenti;
- Paperless experience (px): è la linea di prodotti che include Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale a Norma, Ordinazione Elettronica e altri prodotti rivolti ai clienti che intendono dematerializzare i loro processi aziendali;
- Interactive experience (ix): è la linea di prodotti dedicata alla DCX ed include la produzione e distribuzione di micro-siti interattivi (Doxee Pweb®) e di video personalizzati (Doxee Pvideo®).

Tali prodotti vengono erogati attraverso i modelli *Software as a Service* (SaaS), *Platform as a Service* (PaaS) e *On-premise* (Op):

- il modello SaaS consiste nell’erogazione dei prodotti nella forma del servizio standard in Cloud;
- il modello PaaS consiste nell’erogazione dei prodotti attraverso l’utilizzazione da parte dei clienti della Doxee Platform, quale base per la realizzazione e l’erogazione di servizi SaaS;
- il modello Op consiste nella cessione dei diritti di utilizzo delle tecnologie di Doxee attraverso la concessione di una licenza d’uso.

A ciascuno dei modelli di erogazione è associata una diversa modalità di pagamento:

- per il modello SaaS e per il modello PaaS: è previsto un canone fisso e un costo variabile calcolato in base all’utilizzo dei prodotti erogati;
- per il modello Op: è previsto un costo proporzionale calcolato sulla base delle funzionalità attivate e della capacità della Doxee Platform.

Doxee ha fortemente innovato il mercato del CCM offrendo, per prima rispetto ad altri *competitor*, i prodotti dx in modalità *Cloud*, attraverso i modelli di erogazione SaaS e PaaS.

I prodotti di Doxee rappresentano per i clienti, anche sotto il profilo finanziario, soluzioni efficienti, in quanto il loro utilizzo non comporta alcun investimento in conto capitale ma solamente il pagamento a favore di Doxee di somme a titolo di canoni e/o costi variabili, nei quali sono inclusi gli aggiornamenti tecnologici e normativi eseguiti, automaticamente e costantemente, dalla vostra Società.

Doxee USA Inc., società di diritto americano, con sede legale in Fort Lauderdale, Florida (33301), 110 Se 6th Street, è partecipata dalla Capogruppo Doxee S.p.A. al 51%. Il restante 49% del capitale sociale è detenuto dalla società Simest S.p.A. con cui è stato sottoscritto un accordo in forza del quale le medesime si riconoscono reciprocamente titolari di un diritto di opzione (*put/call*) avente ad oggetto la partecipazione del 49%, detenuta della società Simest S.p.A., esercitabile dalle parti a far data dal 30 giugno 2021. Costituita nel 2011, Doxee USA Inc. è diventata pienamente operativa nel 2012. La mission di Doxee USA Inc. è stata quella di veicolo per lo sviluppo del progetto Partner Based sul Modello PaaS (Platform as a Service) a supporto della strategia di internazionalizzazione del Gruppo. La gestione dei Partner è fatta in collaborazione con la struttura Sales di Doxee S.p.A.. Doxee USA Inc fornisce il supporto e lo sviluppo di servizi professionali in progetti internazionali soprattutto verso il Latam.



Doxee Czech S.r.o., società di diritto ceco, con sede legale in Praga 1, Repubblica Ceca (110 00), Václavské náměstí 795/40, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda ceco della società Printsoft Repubblica Ceca. Opera nel mercato del CCM. La società ha un mercato Enterprise di riferimento in particolare nel settore Utilities e Finance. La maggior parte dei clienti è stata migrata dalle soluzioni di prodotti Printsoft verso i prodotti Doxee sia dx (document experience) che ix (interactive experience) con prevalenza dei ricavi SaaS. Doxee Czech s.r.o. ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai 15 clienti attivi in essere.

Doxee Slovak S.r.o., società di diritto slovacco, con sede legale in Presernova 4, 811 02 Bratislava – Slovacchia, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda slovacco della società Printsoft Slovacchia e opera nel mercato del CCM. La società ha alcuni importanti clienti soprattutto in ambito Finance ai quali vengono offerti i prodotti dx (*document experience*) prevalentemente ancora in modalità On Premise. La società ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai contratti in essere.

Babelee S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale a Milano in Via Palermo 8 cap. 20121 – Italia, partecipata da Doxee S.p.A. al 91,07% è stata acquisita in data 1° luglio 2020. La società è specializzata nella produzione automatica di video interattivi personalizzati ed è una PMI innovativa che ha sviluppato una tecnologia brevettata capace di trasformare dati e immagini in video dinamici, interattivi e personalizzati, integrando dati con video e immagini, attraverso l'impiego di tecnologie Cloud e AI. La piattaforma Babelee è stata progettata per utilizzo Self-Service abilitando in modo semplice anche operatori non esperti alla produzione di video con contenuti dinamici. L'acquisizione può essere definita strategicamente molto rilevante perché consente a Doxee di posizionarsi come il principale provider tecnologico Europeo, in termini di fatturato, nel mercato dei video personalizzati e automatizzati. L'integrazione tecnologica delle funzionalità di Babelee con la *Doxee Platform* ha permesso a Doxee di entrare in settori come l'editoria e l'advertising e di proporre i video personalizzati anche in modalità SaaS, lanciando una nuova offerta volta a supportare i processi di comunicazione basati sul data-telling, in nuovi mercati sia in Italia che all'estero.



Andamento della gestione

(art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 127/91)

L'economia globale

Nel primo e nel secondo trimestre 2022 l'andamento dell'attività economica nelle maggiori economie avanzate ha rispecchiato prima il peggioramento della situazione epidemiologica dovuta alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e successivamente il riacutizzarsi delle strozzature dal lato dell'offerta connesse in particolare al conflitto in Ucraina.

Negli Stati Uniti il PIL è diminuito, principalmente per effetto del contributo negativo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte, nonostante la crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. L'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo anche in Giappone, dove anche il ristagno dei consumi e il calo nell'accumulo di capitale hanno concorso alla lieve flessione del prodotto interno lordo. Nel Regno Unito l'attività economica ha continuato a crescere, sebbene a un tasso più moderato dei tre trimestri precedenti, riflettendo il forte aumento degli investimenti e l'accelerazione delle scorte, mitigati dall'andamento dell'interscambio con l'estero. Tra i paesi emergenti, in Cina le misure di contrasto alla pandemia imposte in alcuni dei maggiori centri produttivi a partire dalla metà di marzo 2022 hanno determinato un rallentamento dell'attività. In Russia il prodotto interno lordo ha marcatamente risentito delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale.

La fiducia dei consumatori e gli indici PMI delle economie avanzate sono generalmente scesi nel secondo trimestre, risentendo del protrarsi delle forti tensioni geopolitiche e dell'elevata inflazione.

Nel primo trimestre il commercio globale ha nettamente rallentato, riflettendo la contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti: i lockdown hanno gravato sull'interscambio della Cina mentre le sanzioni internazionali hanno pesato sulle importazioni di beni della Russia che, secondo stime basate sui dati dei principali partner commerciali, si sarebbero quasi dimezzate tra gennaio e marzo 2022.

L'inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quarant'anni, attestandosi al 9,1%, sia negli Stati Uniti sia nel Regno Unito.

Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione*(variazioni percentuali)*

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2021	2021 4° trim. (2)	2022 1° trim. (2)	2022 giugno
Paesi avanzati				
Giappone	1,7	4,0	-0,5	2,5
Regno Unito	7,4	5,2	3,1	9,1
Stati Uniti	5,7	6,9	-1,6	9,1
Area dell'euro	5,4	1,0	2,5	(8,6)
Paesi emergenti				
Brasile	4,6	1,7	1,7	11,9
Cina	8,1	4,0	4,8	2,5
India	8,3	5,4	4,1	7,0
Russia	4,8	5,0	3,6	15,9

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Dati mensili; variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. Per Giappone e Regno Unito, dato di maggio. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari. – (2) Dati trimestrali; per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente.

Secondo le previsioni diffuse a giugno dall'OCSE, la crescita del prodotto mondiale si collocherebbe al 3,0% nel 2022, con una revisione al ribasso di 1,5 punti percentuali rispetto allo scenario di dicembre 2021. Questa dinamica risentirebbe delle ripercussioni della guerra in Ucraina, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuta all'elevata inflazione, nonché dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati. La correzione al ribasso è stata particolarmente pronunciata per la Russia, dove il prodotto si contrarrebbe del 10%. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, le strozzature nella logistica degli scambi e le pressioni inflazionistiche rappresentano rischi al ribasso per tutti i paesi. Una totale interruzione delle forniture di gas russo avrebbe importanti ripercussioni sulla crescita soprattutto in Europa, mentre le altre aree subirebbero un effetto minore, pur essendo impattate dall'elevata inflazione e dall'indebolimento della domanda Europea.

Il blocco della UE alle importazioni di greggio e di prodotti petroliferi russi, incluso nel pacchetto di nuove sanzioni concordate all'inizio di giugno, ha determinato un rialzo dei corsi petroliferi. Questo aumento è stato attenuato dalla decisione dei paesi OPEC+ di alzare gli obiettivi di produzione per luglio e agosto 2022 e dai timori di indebolimento della domanda mondiale, che hanno ricondotto il prezzo del petrolio sotto i 115 dollari al barile all'inizio di luglio 2022. Le nuove restrizioni della UE entreranno in vigore tra dicembre del 2022 e febbraio del 2023 e, secondo le attese, colpirebbero circa il 90% delle attuali importazioni Europee dalla Russia. La UE ha inoltre vietato l'assicurazione delle petroliere che trasportano greggio russo per minimizzare il rischio di elusione delle sanzioni. L'impatto di queste misure sul mercato petrolifero globale rimane estremamente incerto e condizionato alla capacità della Russia di riorientare su altri mercati le proprie esportazioni energetiche. Anche il prezzo del gas naturale Europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF),

dopo essere sceso nella prima metà di giugno 2022 ai livelli minimi dall'invasione dell'Ucraina dello scorso febbraio 2022, è risalito repentinamente alla notizia della riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi Europei, tra i quali la Germania e l'Italia, attestandosi intorno ai 170 Euro per megawattora nella prima decade di luglio 2022.

La Federal Reserve ha rialzato l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, di 50 e 75 punti base rispettivamente nelle riunioni di maggio e giugno 2022, collocandolo tra l'1,5% e l'1,75%. Date le forti pressioni inflazionistiche, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha dichiarato che ne deciderà, sulla base delle condizioni macroeconomiche, un probabile ulteriore aumento nella prossima riunione di fine luglio 2022.

Il FOMC ha anche chiarito che a regime manterrà ampie riserve dei titoli in portafoglio per gestire in modo efficace la politica monetaria in un contesto di elevata domanda di liquidità da parte delle banche. A giugno 2022 la Bank of England ha rialzato il tasso di riferimento per la quinta volta consecutiva, portandolo all'1,25 per cento. Prosegue la riduzione del bilancio tramite il mancato reinvestimento dei titoli in scadenza. La Banca del Giappone ha per contro mantenuto invariato il tono espansivo della politica monetaria.

Nelle economie emergenti gli orientamenti sono stati eterogenei. Mentre Brasile e India continuano a perseguire politiche restrittive allo scopo di contenere le montanti pressioni inflazionistiche, alimentate dai rincari di beni alimentari ed energetici, in Cina e Russia prevalgono politiche accomodanti per contrastare il rallentamento dell'attività. In particolare, in Cina, la Banca centrale ha ridotto il tasso di riferimento sui mutui per l'acquisto della prima casa e annunciato che intensificherà il sostegno alle banche di sviluppo ai fini di un maggiore stimolo fiscale. Da aprile la Banca centrale russa ha ridotto il tasso di riferimento in quattro diverse occasioni, riportandolo sul livello precedente l'invasione dell'Ucraina e invertendo lo straordinario rialzo, al 20%, avvenuto lo scorso febbraio 2022.

Tavola 2					
Scenari macroeconomici <i>(variazioni e punti percentuali)</i>					
VOCI	2021	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2022	2023	2022	2023
PIL					
Mondo	5,8	3,0	2,8	-1,5	-0,4
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
Area dell'euro	5,3	2,6	1,6	-1,7	-0,9
Giappone	1,7	1,7	1,8	-1,7	0,7
Regno Unito	7,4	3,6	0,0	-1,1	-2,1
Stati Uniti	5,7	2,5	1,2	-1,2	-1,2
Paesi emergenti					
Brasile	5,0	0,6	1,2	-0,8	-0,9
Cina	8,1	4,4	4,9	-0,7	-0,2
India (3)	8,7	6,9	6,2	-1,2	0,7
Russia	4,7	-10,0	-4,1	-12,7	-5,4
Commercio mondiale	11,2	3,4	-	-1,4	-

Fonte: per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, giugno 2022; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
 (1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 1, 2022. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Fonte: Bollettino Banca D'Italia nr.03/22

Area Euro

Il quadro congiunturale dell'area Euro continua a risentire delle tensioni connesse al conflitto in Ucraina. La crescita è proseguita anche nel secondo trimestre, a un tasso contenuto; la domanda interna risulta frenata dall'inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. L'inflazione al consumo si è portata a giugno all'8,6%. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha compiuto ulteriori passi nel processo di normalizzazione della politica monetaria, ponendo fine agli acquisti netti di attività finanziarie e annunciando l'intenzione di procedere con un primo incremento dei tassi di interesse ufficiali a luglio e con un secondo a settembre. A fronte dei rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha annunciato il ricorso alla flessibilità nei reinvestimenti e un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione dei mercati. La Commissione Europea ha proposto di finanziare il piano per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (*REPowerEU*) utilizzando i fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza finora non richiesti dai paesi membri.

Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le principali economie, tranne che in Francia, dove è leggermente diminuito. Il PIL dell'area è aumentato moderatamente nel secondo trimestre 2022 (+0,6%). A giugno 2022 l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto su livelli coerenti con la prosecuzione della crescita.

L'indice PMI del settore manifatturiero è diminuito nel secondo trimestre rispetto al primo semestre 2022, pur mantenendosi compatibile con un'espansione. L'attività ha risentito del marcato rialzo dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime, oltre che delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indicatore sui tempi di consegna, che conferma il persistere di diffusi ritardi. Il valore aggiunto dei servizi, che hanno tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, sarebbe cresciuto nel confronto con il primo trimestre, in linea con l'andamento del relativo indice PMI.

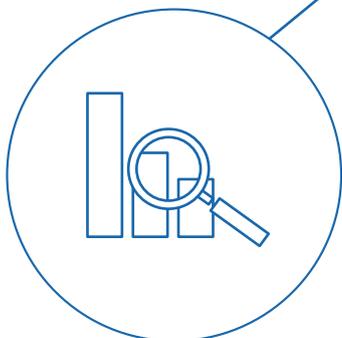


Tavola 3

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2021	2021 4° trim. (1)	2022 1° trim. (1)	2022 giugno (2)
Francia	6,8	0,4	-0,2	6,5
Germania	2,9	-0,3	0,2	8,2
Italia	6,6	0,7	0,1	(8,5)
Spagna	5,1	2,2	0,2	10,0
Area dell'euro	5,4	0,2	0,6	(8,6)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno 2022, il PIL è cresciuto del 2,8% nel 2022 e del 2,1% in ciascuno dei due anni successivi. Rispetto allo scenario dello scorso marzo 2022 le stime sono state riviste al ribasso per il 2022 ed il 2023, ma al rialzo per l'anno successivo, principalmente a causa delle ricadute economiche della guerra in Ucraina e del loro progressivo superamento; sulle revisioni al ribasso ha anche inciso la risalita delle attese sui tassi di interesse, determinata dall'inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, specialmente negli Stati Uniti.

A fronte dell'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche e sulla base della nuova valutazione delle prospettive per l'economia e per i prezzi, nella riunione dello scorso giugno il Consiglio direttivo della BCE ha fissato al 1° luglio 2022 la conclusione degli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP); il capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà a essere reinvestito per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data del primo rialzo dei tassi ufficiali. Ha inoltre annunciato che intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali di 25 punti base a luglio 2022 e che si attende un ulteriore rialzo a settembre 2022. L'entità di quest'ultimo sarà superiore a quello di luglio nel caso in cui le prospettive di inflazione nel medio periodo rimangano uguali alle attuali o qualora si deteriorino ulteriormente. In seguito, il Consiglio prefigura un graduale ma duraturo percorso di nuovi incrementi dei tassi, il cui ritmo dipenderà dai nuovi dati macroeconomici e dall'andamento atteso dell'inflazione a medio termine.

Fonte: Bollettino Banca D'Italia nr.03/2022

L'economia italiana

Nel primo trimestre 2022 il PIL è di poco cresciuto (+0,1%), raggiungendo il livello segnato prima della pandemia. Il marcato incremento degli investimenti, sia in impianti e macchinari sia in costruzioni, ha compensato il contributo negativo dei consumi delle famiglie e, nonostante il deciso aumento delle esportazioni, della domanda estera netta. Si è annullato l'apporto della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha accelerato nel comparto edile mentre è tornato a ridursi sia nell'industria in senso stretto sia, in misura marginale, nei servizi. L'attività si è accelerata nel secondo trimestre, nonostante l'incremento dei costi energetici e le persistenti difficoltà nell'approvvigionamento di input intermedi. Il PIL nel secondo trimestre 2022 ha registrato un aumento dell'1,1% rispetto al periodo precedente e del 4,7% nei confronti del secondo trimestre 2021. In particolare, il comparto dei servizi – il cui indice PMI a giugno si è mantenuto su livelli superiori a quelli dell'inizio dell'anno – avrebbe tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile la graduale eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia e la forte ripresa delle attività turistico-ricreative e dei trasporti. Alla dinamica del PIL avrebbero anche contribuito il ritorno alla crescita del valore aggiunto nella manifattura e, con un apporto più contenuto, l'ulteriore espansione delle costruzioni. Nel corso del secondo trimestre l'indicatore Ita-coin si è progressivamente indebolito, in linea con i segnali provenienti dal settore manifatturiero, rimanendo tuttavia in media su valori appena positivi. L'attività nel terziario è cresciuta, anche a seguito della riduzione delle misure di contenimento della pandemia. Dopo il netto rialzo osservato all'inizio dell'anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti proseguirà nel 2022.

Tavola 5

VOCI	PIL e principali componenti (1)				
	2021	2021			2022
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	6,6	2,7	2,6	0,7	0,1
Importazioni di beni e servizi	14,2	3,1	2,7	4,4	4,3
Domanda nazionale (2)	6,6	2,3	2,1	1,9	0,4
Consumi nazionali	4,0	3,6	2,1	0,1	-0,6
spesa delle famiglie (3)	5,2	5,0	2,8	0,0	-0,8
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,6	-0,3	-0,1	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	17,0	2,8	2,5	3,1	3,9
costruzioni	22,3	3,8	3,4	4,2	5,5
beni strumentali (4)	12,6	1,9	1,7	2,2	2,4
Variazione delle scorte (5)	0,2	-1,1	-0,1	1,2	0,0
Esportazioni di beni e servizi	13,3	4,4	4,4	0,2	3,5
Esportazioni nette (6)	0,2	0,5	0,6	-1,1	-0,3

Fonte: Istat.
 (1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Dalla metà del 2021 ad oggi l'inflazione al consumo in Italia – come nel resto dell'area Euro è fortemente aumentata, sospinta dal rialzo dei prezzi dei beni energetici, che si è gradualmente esteso ai prodotti alimentari e ai servizi. A giugno 2022 l'inflazione ha superato l'8% e si prevede rimarrà elevata anche nella seconda metà del 2022.

Nonostante gli utili attesi delle società quotate siano in lieve miglioramento rispetto all'inizio di aprile 2022, le condizioni sui mercati azionari sono peggiorate, soprattutto a causa dei rialzi dei tassi a lungo termine. Nello stesso periodo l'indice generale della Borsa italiana è sceso nel complesso di circa il 13%, sostanzialmente in linea con la riduzione nell'area Euro (11%).

Nel secondo trimestre 2022 il Governo ha adottato nuove misure di natura temporanea per contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. In particolare, i provvedimenti introducono per l'anno in corso un trasferimento a tantum di 200 Euro a varie categorie di contribuenti (inclusi i percettori del Reddito di cittadinanza). È stata inoltre decisa l'estensione di alcuni interventi adottati in precedenza, tra i quali: (a) la riduzione delle accise sui carburanti (prorogata fino al 17 ottobre 2022); (b) l'annullamento, per il terzo trimestre, degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze; (c) la riduzione, sempre per il terzo trimestre, dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas; (d) la concessione di crediti di imposta a compensazione delle spese energetiche sostenute da varie tipologie di imprese nella prima metà dell'anno. Infine, sono state stanziare risorse aggiuntive per fare fronte alla crescita generalizzata dei prezzi dei materiali nella realizzazione delle opere pubbliche. A parziale copertura di queste misure è previsto un aumento del prelievo straordinario, introdotto lo scorso marzo, a carico delle società operanti nel settore energetico. Complessivamente, secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti accrescono l'indebitamento netto di 10,5 miliardi nel 2022, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile.

Alla fine di giugno 2022 il Governo ha annunciato il conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi fissati dal PNRR per il primo semestre del 2022. È stata quindi inviata alla Commissione Europea la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del piano (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, al netto della quota del prefinanziamento ricevuto nel 2021).

Le proiezioni per l'economia italiana presentate da Banca d'Italia nell'ultimo bollettino disponibile alla data di redazione del presente documento presentano un quadro macroeconomico fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per l'economia italiana nei prossimi anni restano altamente incerti. Nello scenario di base si ipotizza che il conflitto si protragga per tutto il 2022 e che i suoi riflessi sui prezzi delle materie prime, sul grado di incertezza di famiglie e imprese e sul commercio internazionale si attenuino progressivamente a partire dal prossimo anno. Le condizioni monetarie e finanziarie sottostanti allo scenario di base presuppongono un rialzo dei tassi di interesse soprattutto nel biennio 2022-2023, in linea con le aspettative di mercato che scontano una normalizzazione della politica monetaria per contrastare le recenti spinte inflazionistiche.

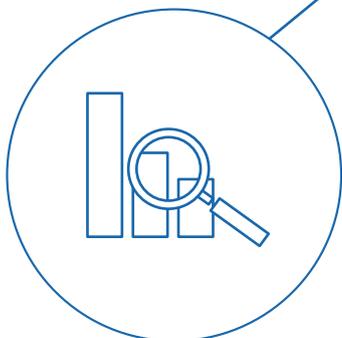
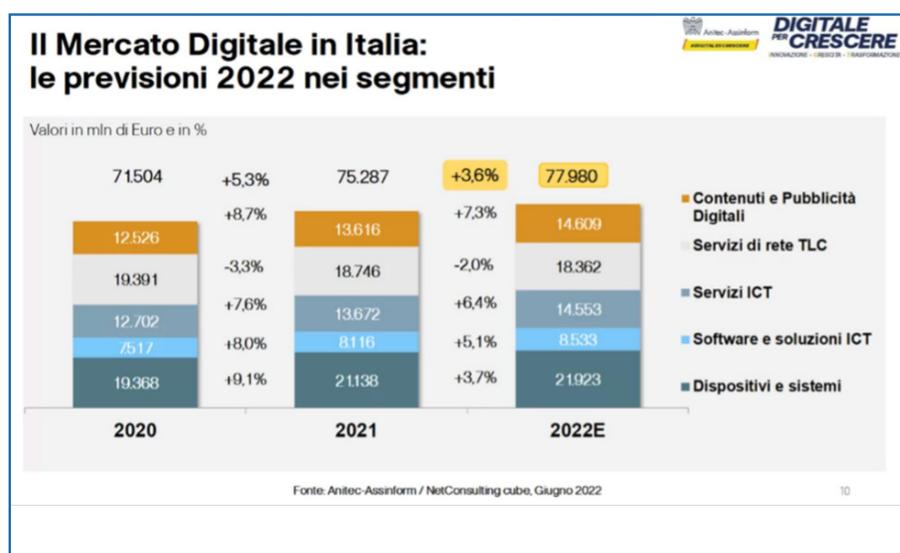
Fonte: Bollettino Banca D'Italia nr.03/2022



Il settore dell'I.T e I.C.T. in Italia

Il 2022 si è aperto con forti aspettative di crescita per il settore del digitale italiano: tali aspettative erano e sono fortemente giustificate dalla forte tensione del mercato verso la digitalizzazione, già accelerata dalla pandemia. In aggiunta la forte spinta alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attuata attraverso il PNRR ha fortemente contribuito a sostenere ed espandere le aspettative di crescita del mercato.

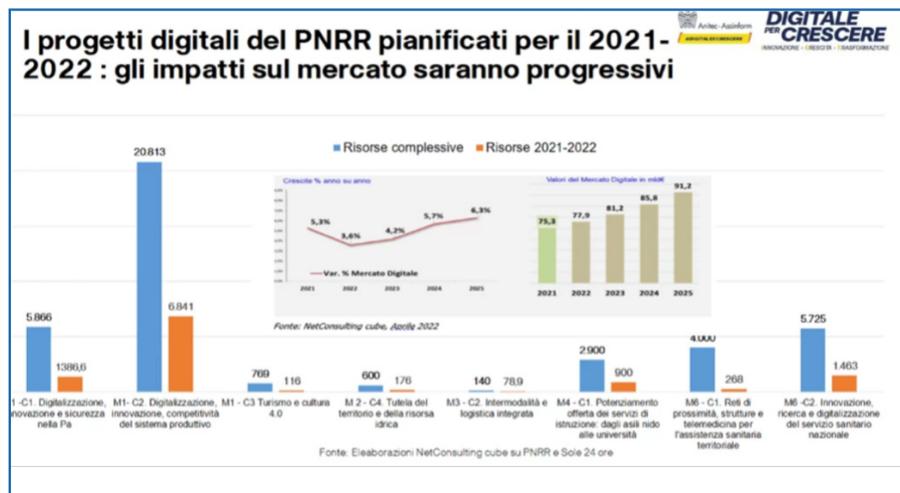
In questo contesto il primo semestre del 2022 si è aperto con una crescita "inerziale" rispetto all'anno precedente (intorno al 5,3% con un valore di circa Euro 75,3 miliardi); tale crescita è giustificata dal fatto che al termine del 2021 imprese e pubbliche amministrazioni non hanno potuto completare in molti casi progetti pianificati o in corso a causa di una mancanza diffusa di personale competente e, allo stesso tempo le risorse del PNRR non sono state tutte assegnate, comportando uno slittamento a beneficio del primo semestre 2022.



Il trend di crescita che ha caratterizzato il primo semestre dovrebbe parzialmente rallentare e attestarsi intorno al 3,6% nel secondo semestre 2022. Nelle previsioni pesa l'incidenza di fattori economici tra i quali la forte inflazione registrata negli ultimi mesi, la carenza di materie prime - problema che per altro toccherà solo i comparti del digitale legati alla produzione e vendita di hardware - e il recente conflitto in Ucraina.



Nel contesto di incertezza generato dalla crisi internazionale assume sempre maggiore rilevanza per supportare la crescita del settore la piena attuazione del PNRR il quale, nelle previsioni degli analisti dovrebbe spingere il settore fino ad un CAGR del 6,3% nel biennio 2023 – 2025.



Fonte: Netconsulting\Cube

Andamento della gestione del Gruppo Doxee

Nei primi sei mesi del 2022 la società capogruppo Doxee S.p.A. ha continuato ad operare come player di riferimento nei processi di digitalizzazione soprattutto nei settori di riferimento che hanno avuto, nel contesto sopra descritto, una forte spinta. Questo ha portato ad un forte incremento nell'utilizzo dei canali digitali in sostituzione di quelli fisici nei processi mission critical come la fatturazione e la collection (solleciti, digital payment). È proseguita inoltre la strategia di acquisizione di nuovi clienti soprattutto nel mercato Utilities e Insurance con allargamento delle referenze sia sul mercato Enterprise che SME. Tutto ciò ha consentito, unitamente ad iniziative di up selling condotte con successo sulla customer base esistente, di incrementare il valore della produzione di circa il 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari non si sono registrate criticità riguardo all'esigibilità dei crediti commerciali i quali si sono ridotti rispetto all'ammontare presente al 31 dicembre 2021 (Euro 8,5 milioni al 30 giugno 2022 vs Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2021).

Nel corso del primo semestre 2022 l'investimento in attività di ricerca si è invece incrementato rispetto agli anni precedenti.

Si informa, inoltre, che la Capogruppo in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 maggio 2021 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, ha acquistato azioni proprie nei seguenti intervalli temporali:

- nel periodo compreso tra il 10 e il 15 febbraio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.750 azioni proprie, pari allo 0,022% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,53 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 21.925,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 15 febbraio 2022, n. 82.750 azioni proprie, pari allo 1,038% del capitale sociale;

- nel periodo compreso tra il 21 e il 25 febbraio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,025% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,19 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.375,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 25 febbraio 2022, n. 84.750 azioni proprie, pari allo 1,063% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 28 febbraio 2022 e il 04 marzo 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.250 azioni proprie, pari allo 0,016% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,52 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 15.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 4 marzo 2022, n. 86.000 azioni proprie, pari allo 1,078% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 7 e il 10 marzo 2022 (estremi inclusi), complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,025% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 11,31 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 22.625,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 10 marzo 2022, n. 88.000 azioni proprie, pari allo 1,103% del capitale sociale;
- nel giorno 30 marzo 2022, complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,20 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 3.050,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 30 marzo 2022, n. 88.250 azioni proprie, pari allo 1,107% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 4 e l'8 aprile 2022 (estremi inclusi), complessive n. 750 azioni proprie, pari allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,05 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.037,50. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 08 aprile 2022, n. 89.000 azioni proprie, pari allo 1,116% del capitale sociale;
- il giorno 22 aprile 2022, complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,50 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 3.125,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 22 aprile 2022, n. 91.250 azioni proprie, pari allo 1,144% del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferita alla società di intermediazione Integrae SIM S.p.A. dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2021.

Si informa, inoltre, che l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo in data 28 aprile 2022 ha approvato, relativamente alla parte non ancora eseguita del piano, un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in conformità agli articoli 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del d.lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999. La durata dell'autorizzazione agli acquisti è di 18

mesi dalla delibera, mentre non sono stati previsti limiti temporali per l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni. L'autorizzazione comporta la facoltà di acquistare azioni proprie, in una o più soluzioni, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni Doxee di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale interamente versato e sottoscritto della Società pro tempore, ovvero per un controvalore complessivo massimo di Euro 2.000.000,00 o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente.

In particolare, in relazione al programma di acquisto di azioni proprie sopra descritto, avviato in data 16 maggio 2022 in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo del 28 aprile 2022, la Società ha acquistato azioni proprie nei seguenti intervalli temporali:

- nel periodo compreso tra il 9 e il 10 maggio 2022, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,013% del capitale sociale, al prezzo medio di Euro 12,64 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.637,50. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 10 maggio 2022, n. 92.250 azioni proprie, pari allo 1,157% del capitale sociale;
- il giorno 18 maggio 2022, complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,20 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 3.050,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 18 maggio 2022, n. 92.500 azioni proprie, pari allo 1,160% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 23 e il 27 maggio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 700 azioni proprie, pari allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,50 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.375,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 27 maggio 2022, n. 93.250 azioni proprie, pari allo 1,169% del capitale sociale;
- il giorno 31 maggio 2022, complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,70 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 3.175,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 31 maggio 2022, n. 93.500 azioni proprie, pari allo 1,172% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'8 e il 10 giugno 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.250 azioni proprie, pari allo 0,016% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 12,07 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 15.087,50. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 10 giugno 2022, n. 94.750 azioni proprie, pari allo 1,188% del capitale sociale;

- nel periodo compreso tra il 13 e il 17 giugno 2022 (estremi inclusi), complessive n. 750 azioni proprie, pari allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 10,97 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 8.225,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 17 giugno 2022, n. 95.500 azioni proprie, pari allo 1,198% del capitale sociale;
- il giorno 22 giugno 2022, complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 11,55 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.887,50. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 22 giugno 2022, n. 95.750 azioni proprie, pari allo 1,201% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 28 e il 30 giugno 2022 (estremi inclusi), complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,006% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 11,33 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 5.662,50. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 30 giugno 2022, n. 96.250 azioni proprie, pari allo 1,207% del capitale sociale.

Si segnala che tutti gli acquisti di azioni proprie indicati sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A., in qualità di intermediario incaricato di svolgere l'operatività, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferite dall'Assemblea Ordinaria di Doxee S.p.A..

Si informa, inoltre, che in data 10 gennaio 2022 la Capogruppo ha ottenuto le agevolazioni previste dal Bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 14/2014" in forma di un contributo a fondo perduto per un ammontare pari ad Euro 835.944,61, su una spesa della Società di Euro 2.130.083,50. Il progetto finanziato si inquadra nel settore della conservazione digitale sicura di documenti su cloud e ha come oggetto la realizzazione di un sistema di conservazione sostitutiva di nuova generazione capace di garantire inalterabilità dei dati, elevati livelli di sicurezza, disponibilità e accessibilità. Questa componente del sistema di conservazione basato su cifratura omomorfa e tecnologia blockchain ha l'obiettivo di generare una forte spinta alla digitalizzazione dei processi aziendali da parte delle PMI, estendendo il target dell'offerta Doxee. Tali importi non sono ancora stati incassati alla data di redazione della presente relazione.

Inoltre, in data 19 gennaio 2022, la Capogruppo ha ottenuto le agevolazioni previste dal Bando di Simest "Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce)", al fine di realizzare un progetto che preveda l'implementazione di una piattaforma e-commerce per la commercializzazione di video personalizzati all'estero. L'importo complessivo concesso ammonta ad Euro 300.000 di cui Euro 120.000 a fondo perduto e Euro 180.000 quale quota di finanziamento, ed è finalizzato alla realizzazione e lancio di una piattaforma di e-commerce per la distribuzione della tecnologia Doxee dedicata alla produzione di video personalizzati e automatizzati. Il progetto è parte integrante del piano di internazionalizzazione di Doxee volto a distribuire globalmente i propri prodotti legati alla

digital customer experience e alla personalizzazione. Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea, tramite il bando Next Generation EU – PNRR - Misura 1, – Componente 2, – Investimento 5, Linea progettuale “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST” che ha l’obiettivo di rafforzare la competitività internazionale delle imprese Europee, sostenendo lo sviluppo dell’e-commerce attraverso l’implementazione di piattaforme dedicate.

In data 09 febbraio 2022 la Capogruppo ha ricevuto un finanziamento Simest a seguito dell’aggiudicazione del bando per la realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica in Paesi esteri - Circolare n. 2/394/2020, composto da una quota pari ad Euro 15 migliaia a fondo perduto e da una quota pari ad Euro 31 migliaia a titolo di finanziamento agevolato con scadenza ottobre 2025. A seguito di quanto esposto,

Si comunica che in data 14 giugno 2022, Simest ha erogato a favore di Doxee S.p.A. un importo di Euro 150 mila comprensivo della erogazione della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394 pari ad Euro 90 migliaia, e della erogazione della quota “a Fondo Perduto” pari ad Euro 60 migliaia, a seguito dell’aggiudicazione del bando “Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce)”.

In data 04 marzo 2022 è pervenuta alla Capogruppo comunicazione da parte dell’azionista Eiffel Investment Group del superamento della soglia del 5% del capitale sociale di Doxee. In particolare, in tale data, Eiffel Investment Group ha comunicato di detenere n. 400.100 azioni ordinarie Doxee, corrispondenti ad una partecipazione pari al 5,02% nel capitale sociale della Società. A seguito di tale operazione e non essendo intervenute, per quanto noto alla Società, ulteriori variazioni degli azionisti significativi fino al 30 giugno 2022, l’azionariato della Società al 30 giugno 2022 risulta essere composto da:

- P&S S.r.l. che detiene il 71,21% del capitale sociale di Doxee S.p.A.;
- Ipsc 5 S.r.l. che detiene il 5,66%;
- Eiffel Investment Group che detiene il 5,02%;
- flottante pari al 18,11% del capitale sociale della Società Doxee S.p.A. (e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2021).



Impatti relativi all'epidemia da Coronavirus (COVID-19) ed al contesto geopolitico attuale:

Malgrado il perdurare delle preoccupazioni e delle incertezze legate al propagarsi dell'epidemia da Covid-19 (Coronavirus), anche nel 2022, Doxee, così come le sue società controllate, è sempre stata in grado di garantire la normale operatività e l'erogazione dei propri prodotti e servizi avendo sviluppato il suo principale asset tecnologico, la Doxee Platform, interamente in cloud assicurando in questo modo piena agilità operativa e business continuity in circostanze come quelle verificatesi. Grazie all'adozione avvenuta da tempo dello smart working come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane in remoto, l'azienda è sempre riuscita a garantire la normale operatività anche nello scenario in cui i movimenti del personale erano soggetti a limitazioni da parte delle autorità.

Si rileva anzi che aziende e amministrazioni pubbliche stanno accelerando la digitalizzazione dei loro processi mission-critical per adattarsi rapidamente al nuovo scenario, comunicando in modo efficace e favorendo la dematerializzazione dei processi dei pagamenti trovando nel Gruppo Doxee un partner in grado di supportare questa trasformazione offrendo competenze e tecnologie in grado di accelerare l'innovazione in questi processi di modernizzazione al fine di renderli parte integrante del digital customer journey dei clienti.

Effetti della pandemia da COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Il protrarsi della pandemia non ha significativamente impattato le attività del Gruppo nel corso del primo semestre 2022. Anche le attese per il secondo semestre 2022 e per gli anni successivi prevedono un limitato impatto sulle attività del Gruppo derivante dalla diffusione della pandemia da COVID-19 e da un eventuale ripristino delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone. Si prevede anzi che l'accelerazione a livello nazionale del processo di digitalizzazione presumibilmente interesserà sia soggetti privati che pubblici e sarà occasione di ulteriore penetrazione nei mercati già coperti dalle soluzioni del Gruppo Doxee e di affermazione su nuovi mercati. Con riferimento alla recuperabilità del valore delle attività, la direzione della Capogruppo ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 30 giugno 2022, l'effetto della diffusione della pandemia da COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nel primo semestre 2022, delle previsioni sul secondo semestre 2022, e delle ipotesi sopra menzionate in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2022, la direzione non ritiene che la diffusione della pandemia da COVID-19 possa essere indicatore di perdita di valore. Si sottolinea in ogni caso che tutti gli asset del Gruppo sono sottoposti a regolare processo di ammortamento secondo la vita utile definita, ed i costi di sviluppo e le immobilizzazioni immateriali in corso sono stati oggetto di impairment test. Per quanto concerne gli investimenti in corso di realizzazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, il Gruppo ritiene che le azioni intraprese e da intraprendere sulla base dei piani strategici per il 2022 consentiranno il regolare sviluppo e completamento degli stessi. L'assenza di particolari criticità fa ritenere che al momento gli effetti della pandemia da COVID-19 non costituiscano un indicatore di perdita di valore tale da richiedere la svalutazione di attività.

Effetti del contesto geopolitico sulla continuità aziendale

Con riferimento alle tensioni derivanti dal protrarsi della situazione geopolitica, si specifica che nessuna terza parte con interessi in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini è coinvolta nella fornitura dei servizi del Gruppo Doxee. La Società e le sue controllate non hanno azionisti o proprietà di asset in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini. Non si hanno evidenze di aumento di eventi informatici dannosi e, al momento, non sono previste specifiche azioni legate alla situazione in corso; in ogni caso, si specifica che il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dello scenario geopolitico. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione, non risulta al momento possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico finanziari sul bilancio 2022 della Società e del Gruppo.

Si informa, inoltre, che come indicato dalle raccomandazioni del CSIRT-It, Doxee e le sue controllate hanno aggiornato l'analisi del rischio considerando l'utilizzo dell'antivirus Kaspersky per il quale è previsto il monitoraggio costante in base all'evoluzione della situazione geopolitica. La società ed il Gruppo continuano a monitorare l'andamento dei prezzi al fine di valutarne il potenziale impatto e intraprendere azioni correttive. Per quanto riguarda i costi dell'energia, pari ad Euro 28 migliaia al 30 giugno 2022, essi rappresentano lo 0,19% del totale dei costi. Pertanto, anche in caso di futuri ulteriori aumenti l'impatto sul conto economico della società dovrebbe essere poco significativo.

Per quanto riguarda le altre tipologie di costo la più rilevante, costituita dai costi di stampa e recapito, è stata oggetto nel corso del mese di luglio di una rinegoziazione con il principale fornitore che ha portato ad una revisione dei listini in senso favorevole all'azienda. Si segnala che tale tipologia di costi è oggetto di riaddebito nei confronti delle aziende clienti e che nei contratti in fase di rinnovo verrà prevista una clausola che terrà conto delle dinamiche inflattive.

Nel corso del primo semestre 2022 è stata ricevuta dal fornitore di servizi di connettività una richiesta di revisione delle tariffe che, in seguito a una attenta negoziazione, è stata in parte accordata. L'impatto su base annua di detta revisione è stimato in Euro 30 migliaia.

Si segnala inoltre che la società ed il Gruppo stanno conducendo un progetto di cost review con l'obiettivo di individuare eventuali inefficienze e aree di miglioramento nel proprio processo di approvvigionamento con l'intento di creare una maggiore competitività tra i propri fornitori. Da questa iniziativa ci si attende un ritorno che dovrebbe contribuire ad assorbire eventuali ulteriori incrementi dei prezzi che potrebbero verificarsi nei prossimi esercizi.

Principali dati economici

Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi della relazione semestrale consolidata che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo in quanto rappresentativi dei suoi risultati economici e finanziari.

Di seguito si riporta quindi lo stato patrimoniale consolidato sintetico e, in seguito, lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri funzionale e finanziario.

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	30/06/2022	31/12/2021	Scostamento
Immobilizzazioni	14.230.052	12.251.819	1.978.233
Attivo Circolante	15.562.883	17.425.065	-1.862.182
Ratei e risconti attivi	1.034.207	1.172.206	-137.999
TOTALE ATTIVITA'	30.827.142	30.849.090	-21.948

PASSIVITA'	30/06/2022	31/12/2021	Scostamento
Patrimonio netto	10.036.770	10.399.398	-362.628
Fondi rischi ed oneri	225.460	2.043	223.417
Trattamento fine rapporto	1.663.036	1.522.511	140.525
Debiti	16.401.124	16.510.886	-109.762
Ratei e risconti passivi	2.500.752	2.414.252	86.500
TOTALE PASSIVITA'	30.827.142	30.849.090	-21.948

Stato Patrimoniale Funzionale

Attivo	30/06/2022	31/12/2021	Passivo	30/06/2022	31/12/2021
Capitale investito operativo	30.658.350	30.354.105	Mezzi propri	10.036.148	10.397.011
			Mezzi di terzi	622	2.387
Impieghi extra-operativi	168.792	494.985	Passività di finanziamento	6.784.172	7.445.087
			Passività operative	14.006.200	13.004.605
Capitale investito (CI)	30.827.142	30.849.090	Capitale di finanziamento	30.827.142	30.849.090

Stato Patrimoniale Finanziario

(tabella in migliaia di Euro)	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
IMPIEGHI				
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	1.434	2.930	-1.496	-51,1%
Altre attività correnti	3.263	3.052	210	6,9%
Altre passività correnti	-5.089	-4.713	-376	8,0%
Fondi per rischi e oneri	-225	-2	-223	n.a.
CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO	-618	1.267	-1.886	-148,8%
Immobilizzazioni Immateriali	13.473	11.433	2.040	17,8%
Immobilizzazioni Materiali	589	663	-74	-11,2%
Immobilizzazioni Finanziarie	169	156	12	8,0%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	14.230	12.252	1.978	16,1%
Passività per benefici ai dipendenti	-1.663	-1.523	-141	9,2%
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.949	11.997	-48	-0,4%
FONTI				
Patrimonio netto	10.036	10.397	-361	-3,5%
Patrimonio netto di terzi	1	2	-2	-73,9%
Indebitamento Finanziario Netto	1.912	1.597	314	19,7%
TOTALE FONTI	11.949	11.997	-48	-0,4%

Gli ingenti investimenti in ricerca e sviluppo avvenuti nel corso del primo semestre 2022, che in parte sono stati capitalizzati, hanno generato un incremento della voce immobilizzazioni immateriali rilevante rispetto al dato al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 2 milioni. Inoltre, si segnala, il miglioramento nella gestione del capitale circolante commerciale, che passa da Euro 2,9 milioni del 31 dicembre 2021 a Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2022, per effetto di una migliore gestione del credito e del recupero crediti.

La variazione di patrimonio netto, invece, è spiegata principalmente dall'incremento della Riserva per acquisto azioni proprie (negativa), che si è movimentata passando da Euro 0,48 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 0,64 milioni al 30 giugno 2022, a seguito dell'approvazione dei piani di acquisto e disposizione di azioni proprie approvati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo, in data 27 aprile 2021 e 28 aprile 2022.

L'indebitamento finanziario netto pari a Euro 1,91 milioni risulta in lieve peggioramento rispetto ad Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto degli investimenti in progetti R&D che hanno assorbito liquidità.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio relativo all'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2022, comparato con il 31 dicembre 2021:

	Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
A	Disponibilità liquide	-4.871.858	-5.847.799	975.941
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			0
C	Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	-4.871.858	-5.847.799	975.941
E	Debito finanziario corrente	637.028	612.249	24.779
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	2.050.247	1.845.316	204.931
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.687.276	2.457.565	229.711
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-2.184.582	-3.390.234	1.205.652
I	Debito finanziario non corrente (*)	4.096.897	4.989.381	-892.484
J	Strumenti di debito			0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti			0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.096.897	4.989.381	-892.484
M	Totale Indebitamento finanziario del Gruppo (H + L)	1.912.315	1.599.147	313.168

(*) sono compresi i debiti finanziari per leasing

Dai dati patrimoniali sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-4.193.906	-1.854.808	-2.339.098
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,71	0,85	-0,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.791.487	4.655.225	-2.863.738
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,13	1,38	-0,25

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra capitale proprio ed attivo fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità.

Tale indice, leggermente ridotto rispetto al bilancio al 31 dicembre 2021, evidenzia un buon rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso investito.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analogia durata (mezzi propri + passività consolidate).

Rispetto all'esercizio precedente si assiste ad una leggera flessione di tale quoziente, imputabile prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni immateriali per progetti in corso.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	2,07	1,97	0,11
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,68	0,72	-0,04

Il quoziente di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui.

Il quoziente di indebitamento complessivo del primo semestre 2022 evidenzia un leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2021.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito. Tale indice prosegue nel trend già evidenziato nel bilancio 2021, continuando a diminuire, evidenza del graduale avvicinamento del Gruppo ad un equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	1.566.651	4.657.612	-3.090.961
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,10	1,33	-0,23
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	1.566.651	4.657.612	-3.090.961
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,10	1,33	-0,23

Il **marginale di disponibilità**, (che nel caso di specie coincide con il **marginale di tesoreria** in quanto la società non detiene scorte di magazzino), è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore, pari ad Euro 1,6 milioni, indica la capacità del Gruppo di ripagare le proprie passività a breve grazie al proprio circolante, senza attingere da passività a medio termine e/o da mezzi propri. Allo stesso modo, tale indice evidenzia la capacità del Gruppo di finanziare il proprio attivo fisso, che come noto risulta essere di notevole entità visti i costanti e continui investimenti in progetti di sviluppo innovativi, con passività adeguate di medio termine oltre che da mezzi propri.

In particolare, la società Capogruppo sta sviluppando i seguenti progetti, i quali non essendo ancora ultimati, sono stati capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in corso:

Immobilizzazioni in corso	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	1.440.623	531.384	909.239
Costi per deposito brevetti	12.673	11.801	872
Ricerca e sviluppo di funzionalità della Doxee Platform per il miglioramento della user experience (UX)	1.159.637	787.545	372.092
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	142.322	142.322	0
Incremento costi marketing - Progetto sito web	338.533	305.385	33.147
Ricerca e sviluppo prototipale di un sistema di Business Intelligence Interna	430.846	270.322	160.523
Definizione strategia, impostazione framework e adozione preliminare di strumenti e pratiche di Continuous Testing nei processi di sviluppo	499.358	358.297	141.061
Ricerca e sviluppo sperimentale di architetture Event-Driven nella Piattaforma Doxee ai fini di introduzione nuove canalità e nuovi casi d'uso	1.300.124	577.544	722.580
Progetto TETI	681.859	0	681.859
Progetto E-Commerce	109.374	0	109.374
Altri progetti	451.025	877.843	-426.818
Totale	6.566.374	3.862.443	2.703.931

Il Gruppo Doxee ha effettuato anche in sede di semestrale al 30 giugno 2022, un impairment test sulle proprie immobilizzazioni immateriali e in particolare sui costi di sviluppo (che complessivamente rappresentano il 47% del totale degli assets intangibili) e sulle immobilizzazioni immateriali in corso allo scopo di verificare la recuperabilità degli investimenti relativi ai progetti, in corso o conclusi, di implementazione della piattaforma software.

L'analisi ha considerato i flussi di cassa attesi dallo sfruttamento della piattaforma software attualizzati con il metodo del discounted cash flow, effettuando anche alcuni stress test nell'ipotesi del verificarsi di potenziali eventi avversi. Le variabili considerate sono: rischio di mercato, rischio di tasso, obsolescenza tecnologica. Le simulazioni effettuate non hanno segnalato necessità di rettificare i valori di bilancio.

È stato inoltre individuato uno scenario di break even in cui il verificarsi in maniera congiunta dei sopramenzionati eventi avversi secondo diverse intensità porterebbe ad una eguaglianza del valore attuale dei flussi attesi con il valore contabile: allo stato attuale si ritiene tale scenario altamente improbabile.

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal conto economico e dal conto economico riclassificato al 30 giugno 2022, comparato con il 30 giugno 2021.

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.054.584	9.134.799	1.919.785	21,02%
Valore della Produzione	14.692.107	11.568.694	3.123.413	27,00%
Costi della Produzione	14.838.066	11.316.988	3.521.078	31,11%
Differenza (A-B)	-145.959	251.706	-397.665	-157,99%
Risultato prima delle imposte	100.682	279.711	-179.029	-64,00%
Imposte sul reddito	-36.792	28.694	-65.486	-228,22%
RISULTATO NETTO	137.474	251.017	-113.543	-45,23%
Risultato di terzi	-1.765	-11.188	9.423	-84,22%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	139.239	262.205	-122.966	-46,90%

Conto Economico Riclassificato (tabella in migliaia di Euro)	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.055	9.135	1.920	21,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.279	2.316	962	41,5%
Altri ricavi e proventi	359	117	241	205,4%
Valore della produzione	14.692	11.569	3.123	27,0%
Servizi e lavorazioni esterne	-2.187	1.677	-511	30,5%
Costi diretti laaS	-551	636	-86	-13,5%
Costo del personale diretto (escluso ricerca e sviluppo)	-2.030	1.936	-94	4,9%
Prestazioni professionali (escluso ricerca e sviluppo)	-1.530	934	-596	63,8%
Costi diretti di produzione	-6.298	-5.183	-1.116	21,5%
Margine di contribuzione	8.394	6.386	2.008	31,4%
Costi di vendita e di marketing	-485	424	-61	14,5%
Spese generali e amministrative	-1.314	1.024	-290	28,3%
Costo del personale indiretto	-1.979	1.503	-476	31,7%
Costi di ricerca e sviluppo	-3.018	1.898	-1.119	59,0%
Costi indiretti e di ricerca e sviluppo	-6.796	-4.849	-1.947	40,2%
EBITDA	1.598	1.537	61	4,0%
Ammortamenti	-1.518	1.248	-270	21,6%
Accantonamenti e svalutazioni	-225	37	-188	507,9%
EBIT	-146	252	-398	-158,0%
Proventi e oneri finanziari	247	28	219	780,5%
Utile prima delle imposte	101	280	-179	-64,0%
Imposte sul reddito	37	29	65	-228,2%
RISULTATO NETTO	137	251	-114	-45,2%
Risultato di terzi	-2	11	9	84,2%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	139	262	-123	-46,9%

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2022 i ricavi del Gruppo si sono attestati ad Euro 11,1 milioni, registrando un incremento del 21% rispetto al periodo precedente (Euro 9,1 milioni), grazie all'interoperabilità delle tre linee di business (dx, px ed ix) e alla richiesta di progetti in ambito di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi che si è mantenuta elevata.

L'EBITDA del Gruppo nel primo semestre 2022 risulta pari a Euro 1,6 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 1,5 milioni del periodo precedente.

Sulla limitata crescita dell'EBITDA hanno inciso in particolare i maggiori costi indiretti e di ricerca e sviluppo (complessivamente Euro 6,8 milioni rispetto a Euro 4,9 milioni al 30 giugno 2021): il Gruppo ha infatti effettuato significativi investimenti, completamente spesi a conto economico, finalizzati al rafforzamento della struttura organizzativa, attraverso l'incremento del personale indiretto, e all'adozione di strumenti idonei a supporto dei processi interni, ed ha incrementato fortemente gli investimenti in ricerca e sviluppo i quali hanno trovato parziale allocazione a conto economico (costi di ricerca e sviluppo da Euro 1,8 milioni al 30 giugno 2021 a Euro 3,0 milioni al 30 giugno 2022).

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

Indici di Redditività		30/06/2022	30/06/2021	Variazione
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,39%	2,99%	-1,60%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	1,00%	3,33%	-2,33%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	n.a.	1,52%	n.a.
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	n.a.	2,76%	n.a.

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio: nel corso del primo semestre 2022 gli azionisti della società hanno conseguito un rendimento pari allo 1,39% in decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti e dei maggiori costi sostenuti per i progetti in essere.

Il R.O.E. lordo rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte, nel primo semestre 2022 si attesta al 1,00%, in decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per gli stessi motivi già evidenziati per il R.O.E..

Il R.O.I. (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il risultato operativo del Gruppo al 30 giugno 2022 risulta negativo a causa, in particolare, dei maggiori costi indiretti e di ricerca e sviluppo sostenuti, oltre che ai maggiori ammortamenti rilevati, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica. Il risultato operativo del Gruppo risulta negativo per i motivi sopra esposti.



Ambiente, personale e rischi

Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91

Dipartimenti Marketing, Product Management e Analisi quantitativa

Nel corso dei primi sei mesi del 2022 il dipartimento di marketing della Capogruppo Doxee S.p.A. ha continuato ad espandere l'attività di generazione delle opportunità, recuperando gli investimenti in sponsorizzazioni di eventi in presenza e registrando un consistente aumento delle lead acquisite.

Queste attività hanno fatto registrare nella prima metà dell'anno un aumento significativo sia in termini di quantità (+350%) delle lead prodotte che di qualità delle opportunità da essi derivate rispetto al pericolo precedente.

Nell'ambito del dipartimento di Product Management è stato completato il processo di rafforzamento dell'area, assumendo una nuova risorsa. Nel complesso il dipartimento ha introdotto nuovi prodotti espandendo così il portfolio prodotti del Gruppo Doxee, ampliandone quindi l'offering.

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, il Gruppo ha continuato le attività di monitoraggio dei dati ambientali e di controllo del rispetto delle normative ambientali, così come previsto dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO14001, mettendo a regime alcune misurazioni puntuali di parametri ambientali che hanno un impatto significativo (es. consumi carburante e CO2 del parco macchine aziendale, quantitativi di rifiuti conferiti in raccolta differenziata) al fine di potere valutare e introdurre specifiche azioni di miglioramento. È stato inoltre attivato un contratto, per l'Headquarter di Modena, per la fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Continuano, inoltre, diverse attività volte a definire politiche specifiche di Corporate Social Responsibility, tenendo in considerazione le tematiche ESG (Environment-Social-Governance), al fine di coniugare lo sviluppo economico e tecnologico del Gruppo con finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. In particolare, in aprile 2022, la Capogruppo Doxee ha approvato e pubblicato, per il secondo anno, il Bilancio di Sostenibilità e, anche a seguito dell'ottenimento dello status di "società benefit" avvenuto nel corso del 2021, ha redatto la prima Relazione di Impatto, in cui sono stati individuati specifici obiettivi per il raggiungimento delle finalità di beneficio comune presenti nello statuto sociale della Capogruppo.

Informativa certificazioni

Si informa che a gennaio 2022 la capogruppo Doxee S.p.A. ha rinnovato la certificazione ISO27001 relativa al proprio sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e ha superato l'audit di sorveglianza per la certificazione ISO9001 relativa al proprio sistema di gestione della qualità. A marzo 2022 ha, inoltre, superato l'audit di Sorveglianza riguardo la certificazione ISO14001 relativa al proprio sistema di gestione ambientale.

La Capogruppo ha inoltre iniziato il percorso per la certificazione ISO37001, adottando un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, pubblicando i primi processi con la relativa documentazione e, in particolare, il documento di Policy Anti-Corruzione, in cui vengono definite le responsabilità per il rispetto e il mantenimento di una politica di contrasto a corruzione e concussione.

Information Security e Data Protection

Nel mese di gennaio 2022 la Capogruppo ha superato con successo la visita di ricertificazione triennale dell'Information Security Management System (ISMS) secondo la norma ISO/IEC 27001:2013, estesa con i controlli delle ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018. L'audit si è svolto in modalità remota, in conformità alle indicazioni di Accredia, a causa delle restrizioni imposte dal perdurare della pandemia da COVID-19.

Il 7 marzo 2022 si è riunito un Comitato di Crisi ristretto composto dal CISO, dal CEO e dal CTO per il monitoraggio permanente degli impatti, anche potenziali, legati al conflitto Russia-Ucraina e degli aspetti legati alla Sicurezza delle Informazioni con focus su:

- aumento del rischio Cyber evidenziato dalle fonti governative (CSIRT-IT) per l'Italia quale paese NATO;
- presenza nell'infrastruttura aziendale Kaspersky, software anti-malware di azienda Russa con sede a Mosca;
- presenza di un fornitore ucraino in ambito sviluppo software: Sigma Software.

Gli incontri si sono svolti con cadenza inizialmente settimanale e quindi bisettimanale visto lo stabilizzarsi della situazione. I verbali degli incontri sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza 231. Per far fronte al significativo aumento delle attività in ambito Supplier Chain Security, che vede Doxee S.p.A. nel doppio ruolo di fornitore e cliente, è stata inserita nel team una risorsa dedicata.

Si segnala, inoltre, che sono in corso attività specifiche, e periodiche, mirate alla mitigazione del rischio correlato agli attacchi di tipo phishing ed una attività di Cyber Threat Intelligence Analysis finalizzata alla valutazione della esposizione a rischi di minacce cyber esterne ed alla individuazione delle adeguate azioni per mantenere il rischio residuo in linea con le esigenze aziendali.

Procedono con regolarità gli steering mensili del Data Protection Committee e gli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza 231 con condivisione ad entrambe dei report mensili sugli Information Security Incident.

Sono attualmente in corso, come previsto dall'Integrated Management System, le attività di revisione dell'Analisi dei Rischi, le attività di audit, di revisione dei processi e di Security Testing.

Proseguono costantemente anche le attività di monitoraggio della Sicurezza delle Informazioni e della Protezione dei Dati, in conformità alla normativa vigente, anche attraverso audit di prima seconda e terza parte.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing.

Il Gruppo al 30 giugno 2022 impiega 153 addetti così suddivisi:

Categoria	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	10	6	4
Quadri	17	18	-1
Impiegati	112	101	11
Apprendisti	14	17	-3
Totale	153	142	11

Al termine del primo semestre 2022 si è registrato un incremento di 11 unità direttamente correlato all'incremento dei volumi di produzione e alla necessità di reperire personale con elevate skills tecnologiche.

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha provveduto alla formazione dei propri dipendenti sia per le materie obbligatorie sia per finalità di sviluppo professionale di tipo specialistico, come viene illustrato di seguito.

Non si segnalano ulteriori informazioni di rilievo.

Formazione obbligatoria

In attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel 2022 si è provveduto alla pianificazione della formazione sulla sicurezza del lavoro generale, specifica e di aggiornamento. Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria i nuovi dipendenti sono stati formati come addetti Primo Soccorso e Antincendio e sono nel contempo stati effettuati aggiornamenti in merito ai corsi spettanti al Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sul tema dell'Information Security and Data Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001.

Con riferimento alla Certificazione ISO si comunica che è stata fruita anche la formazione periodica di aggiornamento relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L'Italia Digitale).

Formazione interna ed esterna

A fronte dell'analisi di fabbisogno formativo individuato, si sono intraprese le seguenti tipologie di azioni formative:

- corsi interni di natura tecnica tenuti da risorse del Gruppo Doxee qualificate, con l'obiettivo di rafforzare le skill tecniche e di prodotto, in modo da allineare le competenze delle risorse (di cui i neoassunti) del Gruppo stesso.
- La formazione tecnica interna si è erogata prevalentemente attraverso corsi in modalità e-learning grazie alla piattaforma Confluence a disposizione di ogni singolo dipendente del Gruppo Doxee e incentrata sulla tecnologia di prodotto/servizio aziendale;
- sono stati programmati per la seconda metà dell'anno, corsi esterni di varia natura tecnica e volti al conseguimento di certificazioni, corsi per sviluppare skill trasversali, comportamentali e manageriali con l'obiettivo di supportare e sviluppare le risorse, quali ad esempio, PMP, SQL, AWS. Inoltre, nei primi sei mesi del 2022 sono state avviate attività formative di coaching individuale, self empowerment per la prima linea, cash flow e rendiconto finanziario, Privacy e Information Security, GDPR. L'erogazione dei corsi è avvenuta prevalentemente in modalità e-learning, grazie anche all'adozione della nuova piattaforma di e-learning Udemy che

mette a disposizione corsi di natura ed interessi diversi e alla fruizione di corsi di conversazione online mediante Fluentify;

- summit, workshop e convegni di riferimento per temi in ambito IT e Marketing;
- sono stati programmati per la seconda metà dell'anno corsi finanziati, attraverso il fondo interprofessionale FondImpresa, di lingua inglese e spagnola, prevalentemente di Gruppo, oltre a corsi base di lingua tedesca ed un corso di comunicazione verso i clienti di 24 ore, che vedrà la partecipazione di circa 20 dipendenti;
- formazione erogata verso i Partner, sulla tecnologia Doxee, suddiviso in due moduli (Doxee Platform Pre-Sales Basic Skills e Advanced) in modalità sia fisica, a livello worldwide, che in e-learning.



Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Art. 40 commi 1 e 2-bis D.Lgs 127/91

1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2 Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è sottoposto il Gruppo deriva dai rapporti commerciali intrattenuti dalle sue controllate extra-UE e con alcuni fornitori esteri, soprattutto statunitensi. I cambi utilizzati per la corrente relazione semestrale consolidata, rapportati all'Euro, sono stati:

Per la semestrale 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,2057	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1884
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 25,8551	Tasso puntuale al 30 giugno 25,4880

Per la semestrale 2022

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,0940	Tasso puntuale al 30 giugno 1,0387
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 24,6364	Tasso puntuale al 30 giugno 24,7390

3 Rischio di tasso e di inflazione

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso e di inflazione è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti e l'andamento generalizzato dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

Il Gruppo Doxee sta monitorando attentamente l'andamento dei tassi, dei prezzi dell'energia e delle materie prime considerando lo scenario macroeconomico globale, nonostante tali costi abbiano un'incidenza molto bassa sui risultati aziendali.

Il Gruppo ha effettuato l'analisi di impairment test valutando le mutate condizioni di mercato ed ha sottoposto la stessa verifica ad analisi di sensitivity. Tale valutazione non ha evidenziato nessuna necessità di effettuare dei correttivi e non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di “Interest rate swap” del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Crédit Agricole. Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2022, risulta positivo per Euro 12.466.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell’esercizio chiuso al 30/06/2021	688.142 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d’interesse
Fair value (MTM)	12.466 Euro
Passività coperta	Finanziamento Crédit Agricole

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di “Interest rate swap” del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2021, risulta negativo per Euro 4.880.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell’esercizio chiuso al 30/06/2021	1.000.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d’interesse
Fair value (MTM)	-4.880
Passività coperta	Finanziamento Crédit Agricole

4

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali, ovvero correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti elevato ed il fatturato sufficientemente distribuito. Al 30 giugno 2022 il Gruppo ha esposto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 634.241.

5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, le società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico di Gruppo nel caso in cui le singole imprese siano costrette a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio il going concern.

Le società del Gruppo rispettano sistematicamente le scadenze degli impegni, potendo così operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società del Gruppo gestiscono il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide, necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità delle linee di credito, al fine di garantire un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fondi mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6 Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Si ritiene che le società del Gruppo non siano esposte a tale problematica, non lavorando con clienti soggetti ad alto "rischio paese".

Attività di ricerca e sviluppo

Art. 40, comma 2 lett. a, D. Lgs. N.127/91

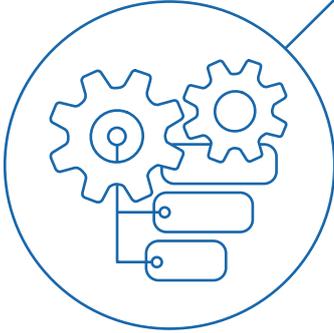
Nel primo semestre del 2022 l'attività del dipartimento di Product Development ha guidato il complessivo percorso di consolidamento, implementazione e adozione della terza release della Doxee Platform®, il quale ambito ha assunto grande rilevanza per il totale re-platforming della funzionalità ETL.

Nell'ambito della nuova release ha assunto forte rilevanza lo stream legato all'integrazione di nuove funzioni acquisite tramite il programma di sviluppo della partnership tecnologica che ha prodotto il rilascio del nuovo sistema di Authoring, disponibile ora a bordo della Doxee Platform.

La roadmap di sviluppo delle funzionalità DxP ha proseguito il suo percorso in continuità con quanto previsto; tali funzionalità entreranno in servizio nel secondo semestre 2022 e consentiranno di ampliare ulteriormente l'offerta di prodotti Doxee.

Evoluzione prevedibile della gestione

Art. 40 c. 2 lett. c) - D. Lgs 127/91



Nonostante la delicata situazione geopolitica ed epidemiologica attuale, già descritte in precedenza, la Società ed il Gruppo continuano a registrare un trend positivo di ordini, che a meno di eventi attualmente non prevedibili, si ritiene permetterà di conseguire nell'esercizio in corso un risultato soddisfacente.

Gli Amministratori, anche alla luce di quanto sopra evidenziato, hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività e non ravvisano la presenza di incertezze sulla continuità aziendale. Il Gruppo, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha continuato ad adottare misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del COVID-19, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del management della Società e delle società del Gruppo al fine di prendere in tempo reale tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte. Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dai vari governi si ritiene che gli effetti sulle performance per l'esercizio 2022, derivanti dall'emergenza COVID-19, non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati per la Società.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si segnala che nel corso del primo semestre del 2022 sono proseguiti gli importanti investimenti a supporto della strategia di crescita del Gruppo.

La crescita registrata nel corso del 2021 sta proseguendo anche in questo primo semestre del 2022. Digitalizzazione, personalizzazione, attenzione ai processi di comunicazione rimangono centrali nella domanda di mercato nei settori dove il Gruppo opera maggiormente quali Utilities, Telco, Finance e sempre di più Pubblica Amministrazione sia Centrale che Locale anche grazie alla spinta del PNRR.

In questo primo semestre sono state vinte alcune gare importanti sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione anche attraverso i partner di Doxee, sia in ambito Finance ed Utilities.

L'attenzione ai temi ESG rappresenta un ulteriore tassello importante sia in termini di consapevolezza del ruolo che il Gruppo Doxee può avere nei processi di digitalizzazione, attraverso la facilitazione della comunicazione e il miglioramento della customer experience, sia, in generale, nell'orientare verso queste tematiche le scelte degli interlocutori interni ed esterni al Gruppo stesso. In quest'ottica si informa che la Capogruppo Doxee ha proceduto con il presentare la domanda ai fini dell'ottenimento della certificazione di B-Corp.

Si dà evidenza delle iniziative aziendali a cui si darà seguito nei prossimi mesi:

- Consolidamento della struttura commerciale finalizzato all'estensione della copertura nei mercati di riferimento al fine di continuare il percorso di crescita.
- Rafforzamento della struttura di Partner Tecnologici per estendere il canale indiretto e utilizzare al meglio i connettori verso i sistemi a monte sulle 3 linee di prodotto (dx, px, ix).
- Supporto alla strategia commerciale su Babelee S.r.l. con forte focalizzazione verso i Settori Publishing e Digital Agency.
- Sviluppo degli investimenti su Sales e Marketing con contenuti premium e partecipazione a webinar/eventi.
- Prosecuzione del processo di scouting per target M&A su IBERIA.
- Crescita e irrobustimento del team di Technology&Research per garantire un'ulteriore accelerazione sulle milestone della roadmap per il 2022.
- Sostegno agli investimenti dell'area HR con attenzione soprattutto all'acquisizione di talenti ed allo sviluppo di attività ai fini dell'Employee Engagement.
- Consolidamento ed estensione dei sistemi interni gestionali in ottica di applicabilità nelle potenziali società oggetto del processo di M&A.



Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del semestre

Art. 40 c. 2 lett. b) - D. Lgs 127/91

Si comunica che in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 16 maggio 2022 in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo del 28 aprile 2022, la Doxee S.p.A. ha acquistato azioni proprie nei seguenti intervalli temporali:

- nel periodo tra il 5 e il 6 luglio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,006% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 11,40 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 5.700,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 6 luglio 2022, n. 96.750 azioni proprie, pari allo 1,213% del capitale sociale.
- nel periodo tra l'11 e il 14 luglio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 750 azioni proprie, pari allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 11,17 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 8.375,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 14 luglio 2022, n. 97.500 azioni proprie, pari allo 1,223% del capitale sociale.
- nel periodo tra il 20 ed il 22 luglio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,013% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 10,30 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 10.300,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 22 luglio 2022, n. 98.500 azioni proprie, pari allo 1,235% del capitale sociale.
- nel giorno 26 luglio 2022, complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 10,50 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.625,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 26 luglio 2022, n. 98.750 azioni proprie, pari allo 1,238% del capitale sociale.
- nel periodo tra l'1 e il 2 agosto 2022 (estremi inclusi), complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,006% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 10,88 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 5.437,50. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 02 agosto 2022, n. 99.250 azioni proprie, pari allo 1,245% del capitale sociale.
- il giorno 29 agosto 2022, complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,006% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 9,80 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.900,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 29 agosto 2022, n. 99.750 azioni proprie, pari allo 1,251% del capitale sociale.

- nel periodo tra il 7 e l'8 settembre 2022 (estremi inclusi), complessive n. 750 azioni proprie, pari allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 9,83 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 7.370,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data dell'8 settembre 2022, n. 100.500 azioni proprie, pari allo 1,260% del capitale sociale.
- nel periodo tra il 13 e il 16 settembre 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.250 azioni proprie, pari allo 0,016% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di Euro 9,80 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.245,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE deteneva complessivamente, alla data del 16 settembre 2022, n. 101.750 azioni proprie, pari allo 1,276% del capitale sociale.

Si segnala che tutti gli acquisti di azioni proprie indicati sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A., in qualità di intermediario incaricato di svolgere l'operatività, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferite dall'Assemblea Ordinaria di Doxee S.p.A..

In data 11 luglio 2022, la Capogruppo Doxee S.p.A. ha ottenuto la qualifica di "impresa innovativa" da parte di BPI France (Banque Publique d'Investissement), banca pubblica d'investimenti francese. La qualifica di "impresa innovativa" è uno strumento approvato dalla francese AMF (Autorité des marchés financiers) volto a consentire l'investimento da parte di un fondo FCPI (Fonds Commun de Placement dans l'Innovation) nelle piccole e medie imprese che pongono l'innovazione al centro della propria strategia di sviluppo. In particolare, i fondi FCPI hanno l'obbligo di investire almeno il 70% dei loro asset in PMI innovative che soddisfano i criteri di eleggibilità.

In data 28 luglio 2022 la Capogruppo ha acceso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito Banco BPM S.p.A. dal valore nominale di Euro 500.000 della durata di 60 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

In data 28 luglio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 500.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Banco BPM S.p.A..

Data di stipula	28/07/2022
Data di scadenza	30/06/2027
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine del periodo chiuso al 28/07/2022	500.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM) al 28/07/2022	7.721
Passività coperta	Finanziamento Banco BPM S.p.A. AgricoleAgricole

Si comunica infine che in data 13 settembre 2022 la Capogruppo Doxee S.p.A. ha siglato un accordo vincolante per l'acquisizione del 90% di una società di diritto austriaco specializzata nello sviluppo di software nel settore del Customer Communications Management il cui closing è previsto entro il mese di ottobre 2022. L'operazione rappresenta un altro passo importante nel complessivo disegno strategico di Doxee di affermarsi come uno dei principali vendor tecnologici europei nell'ambito della digital customer experience e del Customer Communications Management ("CCM").

L'azienda austriaca ha sviluppato una piattaforma SaaS focalizzata sull'erogazione di servizi di CCM dedicati alla creazione e distribuzione di documenti personalizzati on demand ed interattivi, finalizzati alla gestione digitale di molteplici processi come on-boarding e il customer caring. I clienti principali della società di diritto austriaco operano nei settori: Banking, Insurance e Utility.

La tecnologia utilizzata dalla stessa società acquisita ha ottenuto la certificazione Salesforce ed è distribuita anche dal marketplace App Exchange di Salesforce. L'acquisizione della tecnologia Infincia accelererà la roadmap della nuova release della Doxee Platform® in corso di sviluppo, estendendone le funzionalità a supporto completo degli scenari di produzione documentale interattivi e on-demand, anticipando il rilascio precedentemente previsto, di circa 18 mesi.

L'operazione assume quindi grande rilevanza per Doxee per l'estensione commerciale verso le aree DACH e CEE e quindi l'integrazione dei prodotti cloud in un unico portfolio di offerta dedicato a supportare la Digital Customer Experience di clienti Enterprise e SME, nei principali segmenti di mercato già presidiati da Doxee. L'accesso ai mercati geografici europei, già definito come uno dei principali obiettivi del piano strategico della Società, combinato all'accesso al mercato globale dei marketplace dei principali player ERP e CRM, costituiscono per Doxee una grande opportunità per accelerare la propria strategia di crescita.



Azioni proprie e azioni/quote della società controllante

Art. 40 comma 2 lett. d) D. Lgs 127/91

Si attesta che alla data di chiusura del primo semestre 2022:

- La società capogruppo Doxee S.p.A. detiene n. 96.250 azioni proprie;
- su nessuna società sussistono partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo;
- la società capogruppo Doxee S.p.A. non detiene quote della società controllante P&S S.r.l.

* * *

Modena (MO), li 26 settembre 2022

*Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli*



Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Importi espressi in unità di Euro

Stato Patrimoniale Attivo	30-giu-22	31-dic-21
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	259.731	346.308
2) Costi di sviluppo	6.265.681	6.828.801
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	175.307	142.822
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	142.292	197.382
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.566.374	3.862.443
7) Altre	63.249	54.840
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.472.634	11.432.596
II. MATERIALI		
4) Altri beni	313.923	324.238
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
6) Diritti d'uso	274.703	338.659
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	588.626	662.897
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
D-bis) Altre imprese	153.500	153.500
2) Crediti:		
C) Verso imprese controllanti <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
D-bis) Verso altri <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.826	2.826
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	5.000
4) <i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	12.466	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	168.792	156.326
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.230.052	12.251.819

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II. CREDITI**

1) Verso clienti <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.463.137	9.695.637
4) Verso controllanti <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
5-bis) Crediti tributari: <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.898.844	1.589.931
5-ter) Imposte anticipate	238.585	192.178
5-quater) Verso altri: <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	68.846 21.613	77.907 21.613
TOTALE CREDITI	10.691.025	11.577.266

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	4.869.276	5.845.261
3) Denaro e valori in cassa	2.582	2.538
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.871.858	5.847.799

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)**15.562.883****17.425.065****RATEI E RISCONTI (D)****1.034.207****1.172.206****TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)****30.827.142****30.849.090**

Stato Patrimoniale Passivo	30-giu-22	31-dic-21
A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
A1) Di spettanza del gruppo		
I. Capitale sociale	1.769.553	1.769.553
II. Riserva da sovrapprezzo	5.645.056	5.645.056
IV. Riserva legale	353.911	319.576
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	6.795.436	5.767.287
<i>Riserva da differenza da traduzione</i>	-243.480	110.526
<i>Riserva straordinaria</i>	6.991.205	5.609.051
<i>Riserva di consolidamento</i>	0	0
<i>Riserva vincolata per piano stock Grant 2021-2024</i>	47.708	47.708
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	3	2
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	9.474	-1.413
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-4.031.882	-4.282.724
IX. Risultato dell'esercizio	139.239	1.667.330
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-644.639	-487.654
Totale patrimonio netto di gruppo (A1)	10.036.148	10.397.011
A2) Di spettanza di terzi		
I. Capitale e riserve di terzi	2.387	24.201
II. Risultato dell'esercizio di terzi	-1.765	-21.814
Totale patrimonio netto di gruppo (A1)	622	2.387
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	10.036.770	10.399.398
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte, anche differite	0	184
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	1.859
4) Altri	225.460	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	225.460	2.043
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.663.036	1.522.511
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.563.296	2.328.256
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.890.744	4.722.426
5) Debiti verso altri finanziatori:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	123.979	129.309
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	206.153	265.096
7) Debiti verso fornitori:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.028.833	6.765.168
12) Debiti verso tributari:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	355.803	539.926
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	555.704	565.788
14) Altri debiti:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.676.612	1.194.917
TOTALE DEBITI (D)	16.401.124	16.510.886
RATEI E RISCOINTI (E)	2.500.752	2.414.252
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)	30.827.142	30.849.090

Conto economico	30-giu-22	30-giu-21
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.054.584	9.134.799
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.278.923	2.316.477
5) Altri ricavi e proventi <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	358.600 184.898	117.418 6.878
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.692.107	11.568.694
B) COSTRI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.688	226.162
7) Per servizi	8.031.514	5.423.009
8) Per godimento beni di terzi	236.223	200.401
9) Per il personale:		
A) Salari e stipendi	3.364.510	2.892.498
B) Oneri sociali	978.044	853.627
C) Trattamento di fine rapporto	281.113	197.942
E) Altri costi	17.730	5.110
10) Ammortamenti e svalutazioni		
A) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.317.434	1.184.309
B) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	119.542	55.772
D) Svalutazione crediti compresi nel circolante e disponibilità	81.378	45.248
13) Altri accantonamenti	225.460	0
14) Oneri diversi di gestione	132.430	232.910
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.838.066	11.316.988
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-145.959	251.706
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
A) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni <i>di cui relativi ad imprese controllanti</i>	0 0	0 0
D) Provenienti diversi dai precedenti	4.095	69
17) Interessi ed altri oneri finanziari	80.473	110.276
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	323.019	138.212
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	246.641	28.005
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
B) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	100.682	279.711
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-36.792	28.694
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	137.474	251.017
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</i>	139.239	262.205
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi</i>	-1.765	-11.188

Rendiconto finanziario [metodo indiretto]		30-giu-22	30-giu-21
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
	Utile (perdita) dell'esercizio	137.474	251.017
	Imposte sul reddito	-36.792	28.694
	Interessi passivi/(interessi attivi)	76.378	110.207
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	177.060	389.918
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	587.951	243.190
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.436.976	1.240.081
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-350.532	-122.804
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.674.395	1.360.467
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.851.455	1.750.385
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.151.122	1.270.260
	Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	928.604	191.557
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	137.999	11.034
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	86.500	404.784
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-26.204	400.228
	Totale variazioni del capitale circolante netto	2.278.021	2.277.863
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.129.475	4.028.248
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-85.674	-87.832
	(imposte sul reddito pagate)	-26.587	-55.347
	(Utilizzo dei fondi)	-140.588	-99.164
	Totale altre rettifiche	-252.849	-242.343
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		3.876.626	3.785.905
B) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	-21.193	-53.144
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	-4.019.026	-2.525.029
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	5.000
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		-4.040.219	-2.573.173

C) FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	248.390	-109.530
Fair Value strumenti finanziari derivati	-3.748	3.844
Accensione finanziamenti	117.939	3.020.280
(Rimborso finanziamenti)	-935.675	-330.340
Altri finanziamenti	-64.273	
Patrimonio di terzi	0	-18.893
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-156.982	-264.030
(Dividendi pagati)	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-812.349	2.301.331
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE (A + B + C)	-975.941	3.514.063
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	2.014	5.507
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO PERIODO, DI CUI:	5.847.799	3.213.950
Depositi bancari e postali	5.845.261	3.211.401
Denaro e valori in cassa	2.538	2.549
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO, DI CUI:	4.871.858	6.728.013
Depositi bancari e postali	4.869.276	6.725.530
Denaro e valori in cassa	2.582	2.483

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Premessa

Il presente bilancio consolidato intermedio del Gruppo Doxee - come di seguito definito - si riferisce al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (di seguito il “Bilancio Consolidato Intermedio”). Il presente bilancio consolidato intermedio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Doxee S.p.A. in data 26 settembre 2022.

Informazioni generali ed attività svolta

Doxee S.p.A. (di seguito anche la “società” o la “Capogruppo”) e le sue controllate (nel loro insieme, e congiuntamente alla Capogruppo, identificate come il “Gruppo Doxee” o il “Gruppo”) sono aziende High-Tech leader nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience. Il Gruppo offre prodotti tecnologici basati su un’unica piattaforma proprietaria brevettata (Doxee Enterprise Communications Platform), ed erogati in modalità Cloud ad aziende del segmento Enterprise, permettendo di migliorare notevolmente l’efficienza operativa dei propri clienti sui processi mission-critical.

Il Gruppo realizza la maggior parte del proprio fatturato in Italia prevalentemente mediante prodotti erogati in modalità SaaS (Software as a service) e secondariamente tramite la concessione di licenze (OP).

Nota metodologica

Ai fini comparativi, il Bilancio Consolidato Intermedio presenta, per i dati patrimoniali, i corrispondenti importi al 31 dicembre 2021 e, per i dati economici e i flussi di cassa, i corrispondenti importi per il semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Tutti i valori indicati nei relativi prospetti sono espressi in unità di Euro e tutti i relativi commenti della “Nota integrativa” sono altresì espressi in unità di Euro. Tutti i rapporti percentuali (margini e scostamenti) sono calcolati con riferimento a valori espressi in unità di Euro.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio consolidato intermedio

Il Bilancio Consolidato Intermedio del Gruppo è stato redatto applicando i principi di consolidamento e criteri di valutazione, illustrati in sede di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, conformi alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. n.139/2015, e del D.Lgs. 127/1991, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed in particolare secondo le disposizioni del principio contabile OIC 30 "Bilanci intermedi".

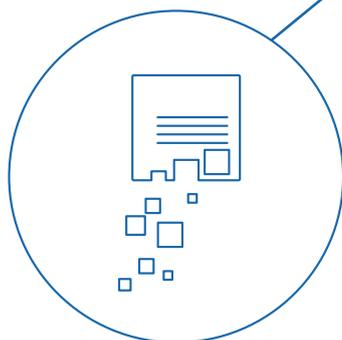
Il Bilancio consolidato intermedio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D.Lgs. n.127/1991.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, dal prospetto di raccordo tra il risultato di periodo della Capogruppo ed il risultato di periodo consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, e dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nel periodo di riferimento precedente.

A fini comparativi sono stati presentati i saldi relativi al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale relativi ai periodi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono coerenti per tutti i periodi considerati, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché in base al principio della rilevanza delle informazioni, considerando sia elementi quantitativi che qualitativi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle



attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato è redatto in unità di Euro (che è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo) e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di Euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio espressi in unità di Euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenziali risultanti viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto. Pertanto, gli ammontari inclusi nella presente Nota Integrativa sono indicati in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha effettuato operazioni con parti correlate di importo rilevante non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato intermedio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato da volatilità, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, e di essere in grado di far fronte ai fattori di rischio che caratterizzano l'attuale contesto (come meglio descritti a seguire), assolvendo ai propri impegni finanziari e contrattuali, anche in virtù della continua crescita del fatturato e dell'ampliamento della customer base, come illustrato nella "Relazione sulla gestione" cui si rimanda.

La società continua a monitorare l'andamento dei prezzi al fine di valutarne il potenziale impatto e intraprendere azioni correttive. Per quanto riguarda i costi dell'energia, pari ad Euro 28 mila, essi rappresentano lo 0,19% del totale dei costi. Pertanto, anche in caso di futuri ulteriori aumenti l'impatto sul conto economico della società dovrebbe essere poco significativo.

Per quanto riguarda le altre tipologie di costo la più rilevante, costituita dai costi di stampa e recapito, è stata oggetto nel corso del mese di luglio di una rinegoziazione con il principale fornitore che ha portato a una revisione dei listini in senso favorevole all'azienda. Si segnala che tale tipologia di costi è oggetto di riaddebito nei confronti delle aziende clienti e che nei contratti in fase di rinnovo verrà prevista una clausola che terrà conto delle dinamiche inflattive.

Nel corso del primo semestre 2022 è stata ricevuta dal fornitore di servizi di connettività una richiesta di revisione delle tariffe che, in seguito a una attenta negoziazione, è stata in parte accordata. L'impatto su base annua di detta revisione è stimato in euro 30 mila. Si segnala inoltre che la società sta conducendo un progetto di cost review con l'obiettivo di individuare eventuali inefficienze e aree di miglioramento nel proprio processo di approvvigionamento con l'intento di creare una maggiore competitività tra i propri fornitori. Da questa iniziativa ci si attende un ritorno che dovrebbe contribuire ad assorbire eventuali ulteriori incrementi dei prezzi che si dovessero verificare nei prossimi esercizi.

La data di riferimento del bilancio consolidato intermedio coincide con la data di chiusura del semestre della Capogruppo (30 giugno 2022) e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/91.

L'area di consolidamento coincide per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per entrambi i periodi comparativi, costituiti, come detto, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dal semestre chiuso al 30 giugno 2021, ed è costituita dalle seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.769.553,28 - i.v.

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America
Valuta bilancio: Dollaro americano
Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.
Condizione: controllata estera
Quota di possesso diretta: 51,02%
Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca
Valuta bilancio: Euro
Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.
Condizione: controllata estera
Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca
Valuta bilancio: Corona Ceca
Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.
Condizione: controllata estera
Quota di possesso diretta: 100%

Babelee S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia
Valuta bilancio: Euro
Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.
Condizione: controllata italiana
Quota di possesso diretta al 30 giugno 2021: 91,07%

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2022.

I cambi utilizzati, rapportati all'Euro, sono stati:

Per la semestrale 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,2057	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1884
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 25,8551	Tasso puntuale al 30 giugno 25,4880

Per la semestrale 2022

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,0940	Tasso puntuale al 30 giugno 1,0387
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 24,6364	Tasso puntuale al 30 giugno 24,7390

Bilanci intermedi utilizzati ai fini del consolidamento

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato redatto utilizzando i bilanci semestrali delle singole società incluse nell'area di consolidamento predisposti dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione omogenei del Gruppo, ove difforni.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:
 - se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");

– se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata “riserva di consolidamento” a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, tra le passività patrimoniali consolidate).

- le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell’area di consolidamento sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell’impresa controllante;
- i dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell’area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo. Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente “Capitale e riserve di terzi” e “Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”. La quota del risultato di periodo corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo. Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l’eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”;
- i crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell’area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L’eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- ai fini dell’inclusione nell’area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall’euro, si procede preliminarmente alla loro traduzione in euro. La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio medio di esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario, utilizzato come alternativa al cambio di ogni singola operazione, come ammesso dell'OIC 17;
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

I cambi utilizzati, rapportati all'euro, sono stati:

Per la semestrale 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,2057	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1884
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 26,3422	Tasso puntuale al 30 giugno 25,4880

Per la semestrale 2022

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,0940	Tasso puntuale al 30 giugno 1,0387
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 24,6364	Tasso puntuale al 30 giugno 24,7390

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

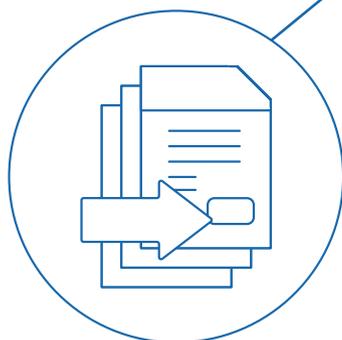
Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono espresse al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di progettazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile

con ragionevole certezza la loro recuperabilità (OIC 24.40). I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Si evidenzia che i costi sostenuti rimangono all'interno della voce Immobilizzazioni in corso "fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto" (OIC 24.59). A partire da tale momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali e viene stanziata la relativa quota di ammortamento per competenza. I criteri di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni



Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati (OIC 16.32) Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39). I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio (OIC 16.32). Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (OIC 16.56). Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata (OIC 16.62) L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso (OIC 16.61).

Di seguito dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Telefoni cellulari	12
Impianti generici	9
Attrezzature	25
Mobili d'ufficio	12
Macchine d'ufficio	20
Hardware	20

Le spese di manutenzione vengono imputate a conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine (OIC 16.25). Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (OIC 16.79). Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano (OIC 16.74-75).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. (OIC 9.16) In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e/o materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. (OIC 9.12). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, (OIC 9.5) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16). La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, ovvero tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. (OIC 9.29).

Contabilizzazione dei Leasing Finanziari

Si segnala che la Capogruppo Doxee S.p.A. si è avvalsa della facoltà concessa, nonché raccomandata, dall'OIC 17 di contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, recependo pertanto gli effetti di tale approccio negli schemi di bilancio e non limitandosi a darne solamente informativa in nota integrativa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli destinati a permanere durevolmente nel

patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante (OIC 20.20 e OIC 21.10). Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza (OIC 20.71 e OIC 21.56). La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante (OIC 15.21). Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte (OIC 21.21). Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio (OIC 21.22-24). Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni (OIC 21.23). Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla società, fino all'azzeramento del valore di carico (OIC 21.40). Nei casi in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse (OIC 21.40). Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario (OIC 21.42-43).

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 15.29). I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi (OIC 15.4). I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (OIC 15.32-33). Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati

lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito (OIC 15.34-35-41). In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione (OIC 15.41-42). I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore (OIC 15.59). Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66). La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.61-62). L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso (OIC 15.54).

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4). I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19). I debiti verso banche relativi a finanziamenti ricevuti, anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie ed eventuali scoperti di conto corrente sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio. I debiti verso banche espressi in valuta estera sono valutati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati (OIC 31.4). In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per

oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31.6). Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19). L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32). Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30). Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45-47).

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto degli effetti fiscali differiti), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447. Relativamente al contratto di interest rate swap sottoscritto dalla Capogruppo, trattandosi di uno strumento con finalità di copertura che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari sottostanti ad un contratto di finanziamento Doxee S.p.A. ha contabilizzato il relativo fair value a riserva di patrimonio netto. In linea con quanto previsto dal paragrafo 101 e seguenti del principio OIC 32 ("relazioni di copertura semplici"), la Società ha

verificato la sussistenza di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (OIC 31.55-56). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.65-67). La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi (OIC 18.3-4). I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6). Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore (OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4). I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte (OIC 19.39). In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62). I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il

valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59). Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (OIC 19.43-44). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi (OIC 19.54-55). I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.52). La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso (OIC 19.73).

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, fatture da emettere e fatture da ricevere, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione (OIC 12.85). Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci. Gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, includono gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio o determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alle date di effettuazione dell'operazione (OIC 12.97). In ipotesi di contributi di enti pubblici o

di privati che riducono gli interessi sui finanziamenti l'importo dei contributi è portato a riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui vengono contabilizzati gli interessi passivi (OIC 12.96).

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuiti l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante (OIC 21.58).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio (OIC 25.4-6). Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale (OIC 25.23) al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24); nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario (OIC 25.29). Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali (OIC 25.38, 43). Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento (OIC 25.85, 53-57). Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.56). Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.43). Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno (OIC 25.41-42, 50). Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51).

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria del Gruppo (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in corso e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Il rendiconto fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura, la capacità del Gruppo di affrontare gli impegni

finanziari a breve termine e la capacità del Gruppo di autofinanziarsi. Il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto. I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono tutti i flussi derivati dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Inoltre, sono inclusi anche gli interessi pagati ed incassati, salvo particolari casi in cui essi afferiscono direttamente ad investimenti o a finanziamenti e i dividendi incassati. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Essi sono presentati distintamente per il prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni.

Stime contabili significative

Relativamente ai cambiamenti di stime contabili, nella redazione del presente documento, il Gruppo non ha modificato la modalità di determinazione delle poste di stima.

Si segnala che la Capogruppo Doxee S.p.A. si è avvalsa, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, della facoltà concessa, nonché raccomandata, dall'OIC 17 di contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, recependo pertanto gli effetti di tale approccio negli schemi di bilancio e non limitandosi a darne solamente informativa in nota integrativa come avveniva nei precedenti esercizi.

In particolare, un'operazione di locazione si qualifica come locazione finanziaria quando comporta il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto (articolo 2427, numero 22, codice civile). Un'operazione di locazione che non possa definirsi di tipo finanziario, in base alla normativa nazionale, configura una locazione operativa. L'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. Come previsto dal principio contabile OIC 29, avendo l'impresa mutato il metodo di rappresentazione contabile delle locazioni finanziarie (da metodo patrimoniale a metodo finanziario), i relativi effetti sono stati rilevati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 come un cambiamento di principio contabile. Pertanto, l'effetto cumulativo di tale cambiamento di principio è stato determinato all'inizio dell'esercizio 2021, ipotizzando che il nuovo principio sia sempre stato utilizzato anche in esercizi precedenti. L'effetto è stato calcolato come differenza tra il patrimonio netto iniziale dell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e l'ammontare dello stesso che si sarebbe ottenuto se il nuovo principio fosse già stato adottato in esercizi precedenti. Con questo trattamento contabile il risultato ordinario dell'esercizio 2021 non era stato inficiato dall'effetto cumulativo del cambiamento e tiene già conto dell'applicazione del nuovo principio.

Si precisa che al 30 giugno 2022, l'effetto derivante dalla rappresentazione contabile delle locazioni secondo il metodo finanziario ha comportato la registrazione di immobilizzazioni materiali (NBV) per complessivi euro 275 migliaia, debiti verso altri finanziatori per euro 330 migliaia nonché un effetto economico derivante dallo storno dei canoni di leasing e dalla contabilizzazione degli ammortamenti sugli assets e i relativi oneri finanziari quasi nullo. Tali effetti sono stati recepiti nella riesposizione del rendiconto finanziario.



Commento alle principali voci di stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2022 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni Immateriali

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alla voce costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, brevetti industriali, concessioni ed immobilizzazioni immateriali in corso, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e il 30 giugno 2022, esposti per singola categoria di attività.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobiliz.ni in corso	Altre	Totale
Saldo al 01/01/2022	346.308	6.828.801	142.822	197.382	0	3.862.443	54.840	11.432.596
Incrementi	0	0	61.550	0	0	3.278.923	17.000	3.357.473
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	574.992		-1	0	-574.992	1	0
Ammortamento del periodo	-86.577	-1.138.112	-29.065	-55.089	0	0	-8.592	-1.317.435
Saldo finale	259.731	6.265.681	175.307	142.292	0	6.566.374	63.249	13.472.634

di cui

Costo storico	1.444.804	17.349.730	2.437.652	823.538	385.329	6.566.374	303.448	29.310.875
Fondo ammortamento	-1.185.074	-11.084.049	-2.262.345	-681.246	-385.329	-	-240.199	-15.838.242
Saldo al 30/06/2022	259.731	6.265.681	175.307	142.292	0	6.566.374	63.249	13.472.634

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono prevalentemente ad oneri per consulenze aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Si riferiscono prevalentemente a progetti di sviluppo interno di nuove funzionalità ed estensioni della piattaforma Doxee, le quali una volta

ultimate sono state girocontate dalle “Immobilizzazioni in corso” ai “Costi di sviluppo” ed ammortizzate.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la creazione, registrazione tutela di marchi e brevetti, aventi utilità ultra annuale.

Concessioni, licenze e marchi

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo interno di licenze software e brevetti, oltre che ai costi sostenuti per licenze di terzi.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi progetti, non conclusi alla fine del semestre 2022 e pertanto sospesi in attesa che siano ultimati.

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti in corso.

Immobilizzazioni in corso	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	1.440.623	531.384	909.239
Costi per deposito brevetti	12.673	11.801	872
Ricerca e sviluppo di funzionalità della Doxee Platform per il miglioramento della user experience (UX)	1.159.637	787.545	372.092
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	142.322	142.322	0
Incremento costi marketing - Progetto sito web	338.533	305.385	33.147
Ricerca e sviluppo prototipale di un sistema di Business Intelligence Interna	430.846	270.322	160.523
Definizione strategia, impostazione framework e adozione preliminare di strumenti e pratiche di Continuous Testing nei processi di sviluppo	499.358	358.297	141.061
Ricerca e sviluppo sperimentale di architetture Event-Driven nella piattaforma Doxee ai fini di introduzione nuove canaliità e nuovi casi d'uso	1.300.124	577.544	722.580
Progetto TETI	681.859	0	681.859
Progetto E-Commerce	109.374	0	109.374
Altri progetti	451.025	877.843	-426.818
Totale	6.566.374	3.862.443	2.703.931

Nel corso del primo semestre 2022 sono state completate attività afferenti progetti di Business Development per un importo pari ad Euro 575 migliaia e capitalizzati tra i costi di sviluppo; mentre le attività afferenti nuovi investimenti al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 3.279 migliaia.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività immateriali

Il Gruppo monitora costantemente le proprie performance economico-finanziarie confrontandole con le previsioni economico-finanziarie 2021-2031 che rappresentano la miglior stima delle prospettive economico-finanziarie future del Gruppo svolta dal management, ed utilizzate per l'effettuazione del test di impairment dei Costi di sviluppo e delle Immobilizzazioni immateriali in corso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che non avevano evidenziato perdite durevoli di valore.

Al fine di verificare la recuperabilità degli investimenti fatti relativi ai progetti, in corso o conclusi, di implementazione della propria piattaforma software e con riferimento agli importi contabilizzati al 30 giugno 2022 tra i Costi di sviluppo (pari ad Euro 6.266 migliaia ed in diminuzione rispetto ad Euro 6.829 migliaia del 31 dicembre 2021) e tra le Immobilizzazioni immateriali in corso (pari ad Euro 6.566 migliaia ed in aumento rispetto ad Euro 3.862 migliaia del 31 dicembre scorso) il Gruppo ha rivisto le proiezioni utilizzate per effettuare l'impairment test sulla base delle intervenute mutazioni del contesto economico di riferimento, aggiornate al primo semestre dell'esercizio 2022: da quest'ultima proiezione non sono emersi indicatori di impairment così come definiti dall'OIC 9.

L'analisi ha considerato i flussi di cassa attesi dallo sfruttamento della piattaforma software attualizzati con il metodo del discounted cash flow, effettuando anche alcuni stress test nell'ipotesi del verificarsi di potenziali eventi avversi. Le variabili considerate sono: rischio di mercato, rischio di tasso, obsolescenza tecnologica.

È stato inoltre individuato uno scenario di break-even in cui il verificarsi in maniera congiunta dei sopramenzionati eventi avversi porterebbe ad una eguaglianza tra il valore attuale dei flussi attesi ed il valore contabile: si ritiene tale scenario altamente improbabile.

Altre

In questa voce sono stati riclassificati i costi sostenuti su beni non di proprietà del Gruppo.

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso del primo semestre 2022:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Saldo al 01/01/2022	0	0	0	Diritti d'uso	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Incrementi	0	0	0	0	44.755	0	44.755
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	0	0	-63.956	-55.585	0	-119.541
Effetto cambi	0	0	0	0	515	0	515
Saldo finale	0	0	0	274.703	313.923	0	588.626
<i>di cui</i>							
Costo storico	0	0	0	484.119	2.224.655	0	2.708.773
Fondo ammortamento	0	0	0	-209.415	-1.910.732	0	-2.120.147
Saldo al 30/06/2022	0	0	0	274.703	313.923	0	588.626

Operazioni di locazione finanziaria

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con effetto retrospettivo sul Patrimonio Netto di apertura al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha adottato direttamente negli schemi di bilancio consolidato il metodo finanziario per la rappresentazione delle operazioni di locazione finanziaria (nello specifico si tratta dei contratti di leasing hardware sottoscritti dalla capogruppo Doxee S.p.A.). Diversamente dal metodo patrimoniale precedentemente utilizzato, l'applicazione del criterio finanziario ha comportato i seguenti effetti contabili: (i) rilevazione dei beni ricevuti in leasing tra le immobilizzazioni materiali (ii) imputazione a Conto Economico dei relativi ammortamenti parametrati alla durata dei contratti (5 anni) (iii) imputazione a Conto Economico degli oneri finanziari impliciti nei contratti di leasing (iv) storno dal Conto Economico dei canoni di leasing rilevati fra i costi della produzione alla voce B8-Costi per godimento di beni di terzi (v) rilevazione tra le passività di Stato Patrimoniale del debito finanziario per le quote capitale ancora da pagare alla data di riferimento del bilancio.

Nel seguente prospetto vengono riassunti in forma tabellare gli effetti appena descritti al 30 giugno 2022 con il confronto rispetto al 31 dicembre 2021:

Effetti derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario	30/06/2022	31/12/2021
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine del periodo	274.703	338.659
Ammortamenti di competenza del periodo	-63.955	-145.460
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0
Passività finanziarie per lease entro 12 mesi	123.979	129.309
Passività finanziarie per lease oltre 12 mesi	206.153	265.096
Oneri finanziari di competenza del periodo	4.162	10.148

Si rileva che nell'esposizione del Conto Economico comparativo al 30 giugno 2021 non è stato rappresentato l'effetto derivante dalla applicazione del metodo finanziario, che avrebbe comportato minori utili in detto semestre per Euro 22 migliaia (derivanti dallo storno di costi per canoni di leasing presenti nel saldo al 30 giugno 2021 pari ad Euro 62 mila, maggiori oneri finanziari per un importo pari ad Euro 5 mila e ammortamenti afferenti i diritti d'uso pari ad Euro 79 mila). Tuttavia, come descritto nella parte iniziale del presente paragrafo, l'adozione di tale metodo è avvenuta nel bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2021, con applicazione retrospettiva sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020. Dal punto di vista patrimoniale quindi, l'effetto di tutti i 12 mesi dell'esercizio 2021 è già compreso nel saldo degli utili (perdite) portati a nuovo al 31 dicembre 2021 esposto negli schemi di bilancio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

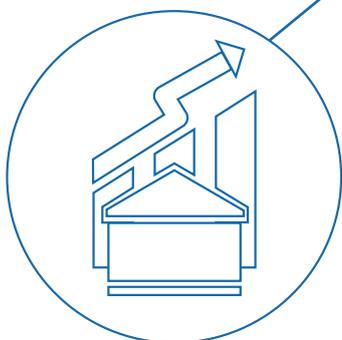
Movimenti delle partecipazioni in altre società

Di seguito il dettaglio per il periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2022:

	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2022	153.500	153.500
Incrementi		0
Decrementi		0
Riclassifiche		0
Rivalutazioni di periodo		0
Svalutazioni di periodo		0
Effetto cambi		0
Saldo finale	153.500	153.500

di cui

Costo storico	153.500	153.500
Rivalutazioni		0
Svalutazioni		0
Saldo al 30/06/2022	153.500	153.500



Questa voce si riferisce per Euro 1.000,00 al costo della partecipazione, pari al 10%, del capitale sociale della società DNA LAB S.r.l., con sede a Catanzaro (CZ) e per Euro 152.500,00 alla partecipazione al consorzio Polo Pitagora (Catanzaro).

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

Movimenti dei crediti verso società controllanti e verso altri

Di seguito il dettaglio per il periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2022

	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 01/01/2022			2.826	2.826
Incrementi				0
Decrementi				0
Riclassifiche				0
Svalutazioni di periodo				0
Effetto cambi				0
Saldo finale	0	0	2.826	2.826
<i>di cui</i>				
Costo storico			2.826	2.826
Svalutazioni				0
Saldo al 30/06/2022	0	0	2.826	2.826

Gli altri crediti finanziari si riferiscono a depositi cauzionali. Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica.

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2022.

Area Geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso altre imprese	2.826	0	2.826
Saldo al 30/06/2022	2.826	0	2.826

Strumenti finanziari derivati attivi

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nominale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Crédit Agricole.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i prescritti test di efficacia al fine di verificare il rispetto del rapporto di copertura tra oggetto coperto e derivati stipulati. Ai sensi del suddetto principio, infatti, i derivati di

copertura sono tali solo qualora si preveda che i relativi flussi finanziari comprendano le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento oggetto di copertura. Per queste operazioni è quindi necessario valutare l'efficacia della copertura, che rappresenta il livello al quale l'impiego dello strumento finanziario comporta la compensazione dei cambiamenti di flussi finanziari attribuibili ad un rischio coperto. La relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni dei flussi di cassa attesi dello strumento sottostante e le variazioni contrapposte dello strumento derivato è compreso tra l'80% - 125%. I test di efficacia condotti ai fini del bilancio hanno evidenziato il rispetto del suddetto range previsto dall'OIC 3, attestando pertanto l'efficacia della copertura.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427-bis del Codice Civile e dai principi contabili nazionali (OIC 32), si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2022, risulta positivo per Euro 12.466 mentre al 31 dicembre 2021 era negativo per Euro 1.859.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale storico al termine del periodo chiuso al 30/06/2022	688.142 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	12.466 Euro
Passività coperta	Finanziamento Crédit Agricole AgricoleAgricole

	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Saldo al 01/01/2022	0	0
Incrementi	12.466	12.466
Decrementi		0
Riclassifiche		0
Svalutazioni di periodo		0
Effetto cambi		0
Saldo al 30/06/2022	12.466	12.466

Attivo corrente

Crediti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che tutti i crediti del Gruppo hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali. Si segnala che gli importi sotto indicati sono espressi già al netto del fondo svalutazione crediti.

Classificazione	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	8.463.137	9.695.637	-1.232.500
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	1.898.844	1.589.931	308.913
Imposte anticipate	238.585	192.178	46.407
Crediti verso altri	90.459	99.520	-9.061
Totale	10.691.025	11.577.266	-886.241

Si presenta di seguito la distinzione dei crediti secondo la ripartizione geografica:

Classificazione	Italia	Estero	Variazione
Crediti verso clienti	6.128.495	2.334.641	8.463.137
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	1.876.105	22.739	1.898.844
Imposte anticipate	238.585	0	238.585
Crediti verso altri	90.342	117	90.459
Totale	8.333.528	2.357.497	10.691.025

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022:

F.di Svalutazione	Fondo non tassato	Fondo tassato	Totale
Saldo al 31/12/2021	238.002	326.862	564.864
Accantonamenti del periodo	81.378		81.378
Utilizzi del periodo	-10.235	0	-10.235
Rilasci del periodo	0	0	0
Saldo al 30/06/2022	309.145	326.862	636.006

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, generati dall'attività caratteristica del Gruppo, sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura della semestrale. Di seguito si espone, con riferimento al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021, la composizione dei crediti scaduti (gli importi sono esposti al lordo del fondo svalutazione):

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Giorni scaduto sino a 30	187.532	235.074	-47.541
Giorni scaduto oltre 30 e sino a 60	176.538	63.950	112.589
Giorni scaduto oltre 60 e sino a 90	405.972	74.148	331.824
Giorni scaduto oltre 90 e sino a 120	0	8.622	-8.622
Giorni scaduto oltre 120	588.743	573.035	15.708
Totale dei crediti verso clienti scaduti	1.358.785	954.829	403.956
Crediti non scaduti	7.740.357	9.305.671	-1.565.314
Fondo svalutazione crediti	-636.006	-564.864	-71.142
Totale dei crediti verso clienti	8.463.137	9.695.637	-1.232.500

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione della voce CII 1) Crediti verso clienti, il quale copre le posizioni in sofferenza.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti principalmente dalla voce credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Imposte anticipate

Sono riferibili ad imposte anticipate della Capogruppo rilevate su differenze temporanee relative a costi deducibili in esercizi successivi, per i quali si rimanda alle successive note di commento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono principalmente ad un credito per depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

Classificazione	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	4.869.276	5.845.261	-975.985
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.582	2.538	44
Totale	4.871.858	5.847.799	-975.941

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante il periodo si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono principalmente a contributi per ricerca e sviluppo. Nella seguente tabella vengono esposti i relativi dettagli per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Classificazione	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei attivi	621.371	629.439	-8.067
Risconti attivi	412.836	542.767	-129.932
Totale	1.034.207	1.172.206	-137.999

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Ratei attivi	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Contributi R&S	619.091	627.159	-8.067
Contributi in conto interessi	2.280	2.280	0
Totale	621.371	629.439	-8.067
Totale	641.387	733.634	-92.247

Risconti attivi	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Costi di manutenzione	52.643	228.225	-175.583
Costi per canoni e noleggi	105.396	72.756	32.640
Costi per consulenze	83.705	88.421	-4.715
Costi per assicurazioni	113.245	102.104	11.141
Atri costi	57.847	51.261	6.586
Totale	412.836	542.767	-129.932

Patrimonio netto

Di seguito si riporta tabella con i movimenti del patrimonio netto consolidato nel periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2022.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi
PN 01/01/2022	1.769.553	5.645.056	319.576	5.767.287	-1.413	-4.282.724	1.667.330	-487.654	10.397.011	2.387
Alloc.ne risultato 31/12/2021			34.335	1.382.154		250.841	-1.667.330		0	
Differenze cambi				-354.005					-354.005	
Variatione hedging					10.887				10.887	
Altre variazioni				1				-156.985	-156.984	-21.814
Utile dell'esercizio							139.239		139.239	20.049
PN 30/06/2022	1.769.553	5.645.056	353.911	6.795.437	9.474	-4.031.883	139.239	-644.639	10.036.148	622

Si ricorda che risulta iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio in ragione dell'approvazione di un programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 maggio 2021 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Capogruppo del 27 aprile 2021, successivamente revocato, per la parte non eseguita del piano, in favore dell'approvazione di un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie deliberato con l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022 e avviato in data 16 maggio 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Per maggiori dettagli a riguardo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda che in data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato l'approvazione del Piano di Stock Grant "Doxee 2021-2024" (il "Piano"), strumento di retention destinato ai dipendenti della Società e/o delle altre società del Gruppo, concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di n. 215.000 azioni ordinarie della Società, e del relativo Regolamento. Il Piano costituisce uno strumento di incentivazione, fidelizzazione ed attrazione dei Beneficiari. Si segnala che la Capogruppo ha istituito un'apposita riserva di patrimonio vincolata a servizio del Piano, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant Doxee 2021-2024" (inserita nelle "Altre

riserve”) per un importo di euro 47.708,00 prelevata dalla “Riserva Straordinaria” di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva vincolata per piano stock Grant 2021-2024	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi
PN CONSOLIDANTE 30/06/2022	1.769.553	5.645.056	353.910	47.708	6.991.205	9.474	-1.800.554	-140.059	-644.639	12.231.655	
Valore di carico delle partecipazioni oggetto di elisione							-1.972.001			-1.972.001	
Valore pro-quota del patrimonio netto delle consolidate							-1.641.643			-1.641.643	2.387
Differenze cambi					-243.480					-243.480	
Risultati consolidate							-1.481.178	278.982		-1.202.196	-1.765
Annullamento svalutazioni infragruppo							2.930.000			2.930.000	
Altre rettifiche					2		-66.506	316		-66.187	
PN consolidato 30/06/2022	1.769.553	5.645.056	353.911	47.708	6.747.727	9.474	-4.031.882	139.239	-644.639	10.036.148	622

La voce “altre rettifiche” comprende l’effetto di utili e perdite derivanti dalla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario pari ad Euro 56 mila, oltre l’effetto sulla percentuale di carico partecipazione Babelee al 2020 ed effetto imposte sul consolidato al 31 dicembre 2020 pari complessivamente ad Euro 10 mila.

Azioni Proprie

Alla data del 30 giugno 2022 la Capogruppo possiede complessivamente n. 96.250 azioni proprie, pari all’1,207% del capitale sociale, per un controvalore pari a complessivi euro 644.639,00.

Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle movimentazioni intervenute nel periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2022.

	Fondi per trattamento di quiescenza	Fondi per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Saldo al 01/01/2022	0	184	1.859	0	2.043
Accantonamenti del periodo				225.460	225.460
Utilizzi del periodo		-184			-184
Rilasci del periodo					0
Riclassifiche			-1.859		-1.859
Saldo al 30/06/2022	0	0	0	225.460	225.460

Si comunica che la società nel corso del primo semestre, ha accantonato un fondo rischi per una causa in essere pari ad Euro 225 mila. Sulla base dell'avanzamento del contenzioso alla data di redazione del presente documento e supportato dall'aggiornamento dei consulenti a mandato, il Gruppo ritiene che il fondo stanziato in bilancio sia congruo e rappresenti la miglior stima delle passività per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce trattamento di fine rapporto riporta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 verso i dipendenti in forza a tali date, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti ai fondi di categoria.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute.

Movimentazioni	T.F.R. di lavoro subordinato
Saldo al 01/01/2022	1.522.511
Accantonamenti del periodo	281.113
Utilizzi del periodo	-140.588
Saldo al 30/06/2022	1.663.036

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti iscritti nel passivo corrente nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022.

Si precisa che tutti i debiti del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche	6.454.040	7.050.682	-596.642
Debiti verso altri finanziatori	330.132	394.405	-64.273
Debiti verso fornitori	7.028.833	6.765.168	263.665
Debiti tributari	355.803	539.926	-184.123
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	555.704	565.788	-10.084
Altri debiti	1.676.612	1.194.917	481.695
Saldo finale	16.401.124	16.510.886	-109.762

Classificazione	30/06/2022	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i 5 anni	Garanzie reali
Debiti verso banche	6.454.040	2.563.296	3.890.744	0	0
Debiti verso altri finanziatori	330.132	123.979	206.153		
Debiti verso fornitori	7.028.833	7.028.833	0	0	0
Debiti tributari	355.803	355.803	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	555.704	555.704	0	0	0
Altri debiti	1.676.612	1.676.612	0	0	0
Saldo finale	16.401.124	12.304.228	4.096.897	0	0

Dettaglio dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine

Banca	Finanziamento erogato	Debito residuo entro 12 mesi	Debito residuo oltre 12 mesi	Totale debito residuo	Data di scadenza
Unicredit	500.000	169.017	0	169.017	31/03/25
Unicredit	1.000.000	150.959	850.189	1.001.148	30/06/23
Simest Bando E-Commerce	90.000	0	90.000	90.000	01/01/24
Simest Studi di fattibilità	0	3.863	19.422	23.285	06/10/25
Banca BPER	1.500.000	276.623	139.159	415.782	11/12/23
Mediocredito Centrale	425.865	53.063	293.367	346.430	30/06/29
BPM	1.000.000	222.826	111.314	334.139	31/12/23
San Felice 1893	2.000.000	230.453	482.193	712.647	30/06/25
Credit Agricole Italia S.p.A.	1.000.000	250.963	437.180	688.142	28/01/25
Fin.to MIUR	20.280	3.384	6.794	10.178	01/01/24
Fin.to MIUR	6.198	1.546	3.108	4.654	01/01/24
MPS 0994139280	2.000.000	493.130	1.340.245	1.833.375	28/02/26
MPS LS	30.000	612	29.393	30.005	30/04/31
ISP LS 46977128	150.000	30.806	52.518	83.324	12/09/24
ISP LS 48320467	150.000	39.023	35.863	74.886	26/12/23
Totale	9.872.343	1.926.268	3.890.744	5.817.012	

Si precisa che i finanziamenti sono tutti denominati in Euro e che gli importi sopra indicati sono stati assunti sulla base dei relativi piani di ammortamento, tenendo conto degli effetti della valutazione al costo ammortizzato, così da riflettere gli impegni finanziari assunti dal Gruppo.

Si rileva inoltre che tali contratti di finanziamento bancario non prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. financial covenants), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. negative pledges), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. cross-default).

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono principalmente di debiti di natura commerciale per acquisto di beni e servizi, compresi degli investimenti, principalmente verso fornitori nazionali. Rispetto al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali evidenziano un incremento di Euro 264 migliaia, meno che proporzionale rispetto all'incremento dei relativi costi.

Per quanto riguarda l'anzianità delle partite fornitori e quindi i termini di pagamento dei debiti commerciali, non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 31 dicembre 2021.

Debiti tributari

Sono composti principalmente da debiti per ritenute su dipendenti, dal debito per la liquidazione IVA, e dai debiti per le imposte correnti del periodo di riferimento.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

La voce accoglie prevalentemente le passività inerenti a contributi per il personale e per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Non si rilevano variazioni significative tra i due periodi.

Altri debiti

Sono prevalentemente rappresentati da debiti verso i dipendenti per retribuzioni, anche differite (mensilità aggiuntive, ferie e festività maturate e non godute). La variazione in aumento di Euro 482 migliaia è rappresentata dalla mensilità di giugno 2022, liquidata nel mese di luglio 2022, e dalle ferie accumulate dal personale dipendente sino al 30 giugno 2022.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 2.500.752 e sono costituiti principalmente dalla voce risconti passivi afferenti la società Babelee S.r.l. per un importo pari ad Euro 170.715, e risconti passivi per contributi e credito d'imposta R&D della Capogruppo per un importo pari ad Euro 2.330.037.

Commento alle principali voci di conto economico

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 30 giugno 2021 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse.

Valore della produzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Complessivamente si rilevano ricavi consolidati per Euro 14,69 milioni con una crescita rilevante rispetto al primo semestre 2021, che si era chiuso con Euro 11,56 milioni di ricavi.

Isolando la voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e gli "altri ricavi", i ricavi del periodo in esame evidenziano comunque una crescita significativa (+21%) passando da 9,13 milioni di Euro del primo semestre 2021 ad Euro 11,05 milioni del primo semestre 2022, come si seguito riepilogato:

Valore della produzione	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.054.584	9.134.799	1.919.785
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.278.923	2.316.477	962.446
Altri ricavi e proventi	358.600	117.418	241.182
Totale	14.692.107	11.568.694	3.123.413

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 2021.

Categoria di attività	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Servizi di outsourcing	10.597.646	8.613.331	1.984.315
Licenza e canoni	344.929	450.311	-105.382
Professional service	41.636	53.414	-11.778
Custom request	70.373	17.743	52.629
Totale	11.054.584	9.134.799	1.919.785

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 2021.

Area geografica	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Italia	9.135.287	8.123.308	1.011.979
Estero	1.919.297	1.011.491	907.806
Totale	11.054.584	9.134.799	1.919.785

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Passati da Euro 2,31 milioni al 30 giugno 2021 ad Euro 3,27 milioni del primo semestre 2022, la voce comprende la valorizzazione dei costi interni sostenuti e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali relativamente ai costi ed alle spese sostenute dalla Capogruppo per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti e ai costi per servizi impiegati.

Altri ricavi

Per quanto riguarda l'importo iscritto nella voce contributo in conto esercizio esso è prevalentemente relativo all'iscrizione del credito di imposta per la ricerca e sviluppo.

Costi della produzione

Nel primo semestre 2022 i costi evidenziano una crescita del 31% passando da Euro 11,31 milioni del primo semestre 2021 ad Euro 14,84 milioni del primo semestre 2022. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Costi della produzione	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.688	226.162	-173.474
Per servizi	8.031.514	5.423.009	2.608.504
Per godimento beni di terzi	236.223	200.401	35.822
Per il personale	4.641.397	3.949.177	692.220
Ammortamenti e svalutazioni	1.518.354	1.285.329	233.025
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	225.460	0	225.460
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	132.430	232.910	-100.480
Totale	14.838.066	11.316.988	3.521.077

Costi per materie prime e di consumo

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione che nel corso dell'ultimo semestre hanno subito un sensibile decremento rispetto al primo semestre 2021 (-76%) a causa dell'incremento progressivo e proporzionale del business.

Costi per servizi

I costi per servizi, che sono aumentati del 48% fra i due periodi in esame, si riferiscono prevalentemente a costi per la stampa e il recapito dei documenti presso terzi, piuttosto che a costi per consulenza esterna, costi per dipendenti di terzi e consulenti impiegati direttamente su progetti presso la clientela.

Si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo:

Costi per servizi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Costi di stampa e recapito	2.308.917	1.296.202	1.012.715
Consulenze tecniche R&D	1.384.807	945.469	439.338
Consulenze tecniche	2.677.454	1.162.299	1.515.155
Costi amministrativi e generali	372.074	659.015	-286.941
Costi di infrastruttura	978.844	654.148	324.696
Costi marketing	128.050	281.376	-153.326
Costi vari	181.368	424.501	-243.133
Totale	8.031.514	5.423.009	2.608.504

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione e che nel primo semestre 2022 sono in leggero incremento rispetto allo stesso semestre 2021 (+18%), nonostante non vi sia stata applicazione retrospettiva del metodo finanziario sui leasing.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa retributiva e contributiva sostenuta per il personale dipendente ivi compresi i premi, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, gli oneri a carico dell'azienda per i fondi integrativi, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

L'organico nel corso del corrente semestre è aumentato di ben 11 unità rispetto all'esercizio precedente, così come indicato nel prospetto di dettaglio sotto riportato.

Categoria	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	10	6	4
Quadri	17	18	-1
Impiegati	112	101	11
Apprendisti	14	17	-3
Totale	153	142	11

L'incremento del personale rispetto all'esercizio 2021 è da ricondursi prevalentemente all'incremento del business, riflessosi anche nell'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, e alla necessità di reperire risorse umane con adeguate conoscenze tecnologiche oltre che al rafforzamento della struttura commerciale.

Si riporta di seguito la composizione dei costi del personale al 30 giugno 2022 con confronto al 30 giugno 2021:

Costi per il personale	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Salari e stipendi	3.364.510	2.892.498	472.012
Oneri sociali	978.044	853.627	124.417
Trattamento di fine rapporto	281.113	197.942	83.171
Altri costi	17.730	5.110	12.620
Totale	4.641.397	3.949.177	692.220

Ammortamenti e svalutazioni

La voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 2021 comprende:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	86.577	95.451	-8.874
Costi di sviluppo	1.138.112	993.942	144.170
Diritti di brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	29.065	3.238	25.827
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.089	85.732	-30.643
Altre	8.592	5.946	2.646
Totale	1.317.434	1.184.309	133.126

L'incremento rispetto al 30 giugno 2021 è sostanzialmente relativo all'incremento della voce costi di sviluppo, prevalentemente per effetto del rilascio della Doxee Platform 3, che ha comportato una riclassifica dei costi capitalizzati sostenuti, dalla voce "Immobilizzazioni in corso" a "Costi di sviluppo".

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Diritti d'uso	63.955	0	63.955
Altri beni	55.586	55.772	-186
Totale	119.542	55.772	63.770

Svalutazione dei crediti compresi nel circolante e disponibilità	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Svalutazioni di crediti commerciali	81.378	45.248	36.130
Totale	81.378	45.248	36.130

Nella categoria in esame al 30 giugno 2022 non sono presenti importi a titolo di svalutazione delle immobilizzazioni.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Accantonamento per rischi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Accantonamenti per rischi	225.460	0	225.460
Totale	225.460	0	225.460

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi sui finanziamenti bancari contratti dalla Capogruppo.

Proventi finanziari	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Interessi attivi di conto corrente	41	46	-5
Interessi attivi vari	0	0	0
Contributo in c/interessi	1.721	0	1.721
Proventi da attualizzazione credito da vendita di partecipazione	2.332	23	2.309
Totale	4.095	69	4.026

Oneri finanziari	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	4.487	21.527	-17.041
Interessi passivi mutui bancari	34.835	12.898	21.937
Commissioni e fidejussioni bancarie	3.461	2.462	999
Interessi finanziari leasing	4.162	0	4.162
Interessi passivi da derivati	0	3.565	-3.565
Interessi passivi da dilazioni pagamento	2.500	268	2.232
Interessi passivi fornitori	19.978	30.465	-10.486
Rilevazione costo amm.to su finanziamenti bancari	11.051	39.092	-28.041
Totale	80.473	110.276	-29.803

Utili e perdite su cambi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Utili (perdite) su cambi	323.019	138.212	184.807
Totale	323.019	138.212	184.807

Gli utili su cambi sono relativi prevalentemente alla società Doxee USA e risultano in crescita rispetto al 30 giugno 2021 per un importo pari ad Euro 185 migliaia per effetto di operazioni di natura commerciale fatte in valuta diversa dal dollaro sul proprio bilancio.

Imposte sul reddito del periodo

Riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

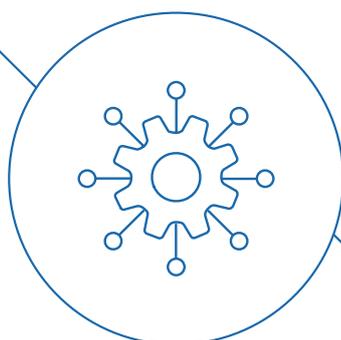
Il taxrate teorico della Capogruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 2021 è pari al 27,9%, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il taxrate teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Prospetto di riconciliazione relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022

Risultato prima delle imposte: Euro 100.683.

Descrizione	IRES	IRAP	Totale	% su risultato ante imposte
Imposte correnti	0	13.237	13.237	
Imposte differite e anticipate	-50.446	417	-50.029	
Totale imposte	-50.446	13.654	-36.792	27,5%
Imposte teoriche	32.116	5.219	37.334	27,9%



Altre informazioni

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, in linea con l'orientamento ESMA 32-382-1138 è il seguente:

	Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
A	Disponibilità liquide	-4.871.858	-5.847.799	975.941
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	-4.871.858	-5.847.799	975.941
E	Debito finanziario corrente	637.028	612.249	24.779
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	2.050.247	1.845.316	204.931
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.687.276	2.457.565	229.711
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-2.184.582	-3.390.234	1.205.652
I	Debito finanziario non corrente (*)	4.096.897	4.989.381	-892.484
J	Strumenti di debito	0	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.096.897	4.989.381	-892.484
M	Totale Indebitamento finanziario del Gruppo (H + L)	1.912.315	1.599.147	313.168

(*) saldi comprensivi rispettivamente della quota corrente e non corrente dei debiti finanziari per leasing

Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Eventi successivi

In merito agli eventi successivi si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del semestre” della Relazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate nell’ambito dell’ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Nessuna operazione assume particolare rilievo economico o strategico per la Capogruppo in quanto non presentano un’incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Al 30 giugno 2022 come per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non vi sono state operazioni con parti correlate, e nello specifico con la società P&S S.r.l. e neanche nei confronti di soci che detengono quote di partecipazione maggiori del 5%.

Rapporti con società controllate

Le operazioni con società controllate sono principalmente di natura commerciale, e sono legate a operazioni effettuate nell’ambito dell’ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Considerazioni finali

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio consolidato intermedio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura della semestrale e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

* * *

Modena (MO), 26 settembre 2022

*Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli*





Italia

Modena – Headquarters
Viale Virgilio 48/B 41123 Modena
Office: +39 059 88680

Italia

Centro Direzionale Eur
Piazza Marconi 15
00144 Roma

USA

Empire Executive Offices
Suite #1700
110 SE 6th St #1700
Fort Lauderdale, FL 33301

Repubblica Ceca

Václavské náměstí
795/40 110 00 Praha 1
Office: +420 602 663 661



Doxee S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Doxee S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e dalla nota integrativa della Doxee S.p.A. e controllate (di seguito "Gruppo Doxee"). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

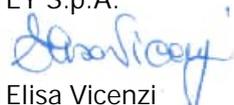
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Doxee, per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Doxee in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 26 settembre 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)